



COMUNE DI LIVORNO

PROGRAMMAZIONE E SERVIZI PER IL FABBISOGNO ABITATIVO
POLITICHE SOCIALI E SOCIOSANITARIE

DETERMINAZIONE N. 7458 DEL 23/09/2025

Oggetto: MODIFICA AL BANDO GENERALE PER LA MOBILITÀ 2024-2026.

IL DIRIGENTE

Premesso che con determinazione n° 329 del 17/01/2024 è stato approvato e pubblicato il Bando generale per la mobilità 2024-2026;

Preso atto che con l'entrata in vigore della la L.R. 23 Luglio 2025, n. 36 "*Disposizioni in materia di edilizia residenziale pubblica (ERP). Modifiche alla L.R. 2/2019*", sono intervenute modifiche sostanziali in merito ai requisiti di accesso alla Mobilità (modifiche all'art. 20 e 38 della L.R. 2/2019);

Preso atto che il Bando 2024-2026, pubblicato nel gennaio 2024, prevedeva espressamente "*Il presente Bando generale di Mobilità avrà validità di 4 anni, fatta salva la possibilità di nuova e diversa deliberazione/determinazione da parte dell'Amministrazione comunale, in ragione del modificarsi del quadro normativo vigente*";

Considerato che le modifiche normative hanno carattere estensivo e non limitano la possibilità di fare domanda, ma al contrario, più favorevolmente, permettono ad assegnatari precedentemente esclusi di presentarla;

Ritenuto che le nuove norme abbiano immediata portata applicativa e che, in caso di contrasto con il "*Regolamento delle modalità di assegnazione e di utilizzo degli alloggi di edilizia residenziale pubblica*" approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 24/2024, prevalgono sulle stesse in quanto la norma legislativa è gerarchicamente superiore a quella regolamentare;

Ritenuto opportuno, in assenza di norme transitorie nella L.R. n. 36/25 che facciano salve le disposizioni dei bandi già approvati, modificare il Bando Generale per la Mobilità 2024-2026 e la relativa modulistica, al fine di consentire anche ai titolari del diritto di assegnazione di tipo provvisorio (utilizzo autorizzato) di presentare domanda di mobilità e agli assegnatari di presentare domanda in base ai requisiti attualmente vigenti;

Visti:

- la deliberazione G.C. n. 452 del 17/06/2025 con la quale viene approvata la nuova macrostruttura;
- la determinazione n. 5180 del 1/07/2025 avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente di cui alla deliberazione G.C. n. 452 del 17/06/2025 - adeguamento funzionigramma";
- l'Ordinanza sindacale n. 213 del 30/06/2025 avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente di cui alla nuova macrostruttura ex deliberazione G.C. n. 452 del 17/06/2025: conferimento incarichi dirigenziali e sostituzioni in caso di assenza e/o impedimento dei titolari", che conferma la Dott.ssa Caterina Tocchini quale Dirigente Settore Politiche sociali e sociosanitarie fino al 31/12/25;
- la determinazione n. 618 del 29/01/25 del Dirigente del Settore Politiche sociali e sociosanitarie di conferimento dell'incarico di elevata qualificazione (ex posizioni organizzative) dell'Ufficio

programmazione e servizi per il fabbisogno abitativo alla Dott.ssa Elisabetta Cella fino al 31/01/2028;

- la determinazione n. 1166 del 14/02/25 del Dirigente del Settore Politiche sociali con cui si definisce la struttura organizzativa del settore e si assegna ai titolari di incarico di E.Q. la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento di rispettiva competenza, fermo restando le funzioni e le responsabilità dirigenziali di cui all'art. 107 del dlgs 267/2000 e all'art. 17 del dlgs 165/2011;

- la Deliberazione Giunta Comunale n. 43 del 28/01/2025 con cui è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025/2027 ;

- la Circolare del Segretario Generale del Comune di Livorno dell'11/09/2018 (Prot. 112416/2018) con oggetto "Amministrazione trasparente e privacy: indirizzi operativi per l'anonimizzazione dati personali";

l'art. 4 del disciplinare per la gestione dell'albo on line, approvato con delibera di Giunta n.10/2012;

Attestato:

- di non trovarsi, con riferimento all'assetto di interessi determinato con il presente provvedimento, in condizione di conflitto di interessi, neanche potenziale, sulla base della vigente normativa in materia di incompatibilità e di prevenzione della corruzione;
- di agire nel pieno rispetto del codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni e del codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Livorno;
- che i soggetti che hanno partecipato al procedimento non hanno segnalato o dichiarato alcuna causa di astensione prevista dall'articolo 7 del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Livorno;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile dell'Ufficio Programmazione e Servizi per il Fabbisogno Abitativo Dott.ssa Elisabetta Cella, responsabile del procedimento;

DETERMINA

- 1. di approvare il nuovo** "*Bando di Mobilità 2024-2026 – aggiornamento 2025*" nonché la nuova modulistica, allegati parte integrante alla presente determinazione;
- 2. di pubblicare** il Bando con decorrenza dal giorno 25 settembre 2025;
- 3. di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione all'Albo pretorio online del Comune di Livorno per la durata di 15 (quindici) giorni in attuazione delle previsioni di cui all'art 4 del disciplinare per la gestione dell'albo on line, approvato con delibera di Giunta n.10/2012.

INFORMA

che contro questo provvedimento è possibile ricorrere al TAR nel termine di 60 gg o esperire ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg.

Atto firmato digitalmente dal Dirigente Settore Politiche sociali e socio-sanitarie, Dott.ssa Caterina Tocchini.

IL DIRIGENTE / RESPONSABILE

CATERINA TOCCHINI / ArubaPEC

S.p.A.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE INFORMATICO

Art.20 D.P.R. 445/2000 Art.23 D.Lgs 07.03.2005 n.82, modificato dall'art.16 D.Lgs 30.12.2010 n.235

Attesto che la presente copia cartacea è conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, il cui certificato è intestato a CATERINA TOCCHINI ed è valido e non revocato, la cui verifica ha avuto esito positivo.

Documento stampato il giorno 24/09/2025 da COSTA ELEONORA.



COMUNE DI LIVORNO
Dipartimento servizi al cittadino
Settore Politiche Sociali e Sociosanitarie

BANDO GENERALE PER LA MOBILITA' ALLOGGI E.R.P. 2024-2026
AGGIORNAMENTO 2025

Visti:

- la Legge Regionale 2/2019, recante Disposizioni in materia di edilizia residenziale pubblica (d'ora in poi "Legge regionale"),
- la L.R. 23 Luglio 2025, n. 36 Disposizioni in materia di edilizia residenziale pubblica (ERP). Modifiche alla l.r. 2/2019;
- Il Regolamento Lode livornese per la mobilità degli alloggi ERP approvato con Deliberazione Lode Livornese del 15/3/2019, come modificato in data 07/12/2023;
- il Regolamento comunale delle modalità di assegnazione e di utilizzo degli alloggi di ERP approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 24 del 20/02/2024 (d'ora in poi "Regolamento comunale");
- Il Programma di mobilità dell'utenza di alloggi ERP 2023-2026, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 13/1/2023.

IL DIRIGENTE
del Settore Politiche Sociali e Sociosanitarie

RENDE NOTO

Che è possibile presentare domanda di Mobilità negli alloggi di edilizia residenziale pubblica, allo scopo di rispondere a motivate esigenze di cambio alloggio da parte di assegnatari provvisori o definitivi/ordinari di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Art.1

Oggetto e termini di presentazione delle domande di mobilità ordinaria

Il presente Bando generale di Mobilità viene pubblicato in considerazione delle modifiche intervenute con l'entrata in vigore della L.R. n. 36/2025. **Le domande di mobilità potranno essere presentate entro e non oltre il 31 dicembre 2026.**

Il presente Bando promuove la mobilità nel patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica attraverso l'utilizzazione degli alloggi liberi di nuova realizzazione o di risulta come previsto dal *Programma di mobilità utenza alloggi di edilizia residenziale pubblica 2022/2026*, approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 13 del 13/1/2023.

Art. 2

Requisiti di accesso alla mobilità

Possono concorrere i cittadini che si trovano nelle seguenti condizioni:

Documenti stampati il giorno 23/09/2025 alle 17:45:15. AnCI BOLOGNA

titolarità diritto di assegnazione provvisoria/utilizzo autorizzato, oppure di assegnazione ordinaria/definitiva di alloggi di edilizia residenziale pubblica nel Comune di Livorno. La mobilità intercomunale è possibile inoltre se residenti in un Comune del Lode Livornese, qualora i richiedenti siano in una delle seguenti situazioni accertate e documentate:

- a) luogo di lavoro nel Comune di Livorno;
 - b) necessità di assistenza a familiari residenti nel Comune di Livorno;
2. assenza di una condizione di morosità nel pagamento dei canoni di locazione delle quote accessorie per servizi, con un periodo superiore a sei (6) mesi oppure presenza di un accordo sottoscritto formalmente con Casalp S.p.A. per l'estinzione della morosità pregressa. I termini dell'accordo devono essere rispettati. Al momento dell'assegnazione l'accordo con Casalp S.p.A. dovrà essere rispettato da almeno 6 mesi;
 3. possesso dei requisiti previsti per il mantenimento del diritto di assegnazione, nello specifico:
 4. cittadinanza italiana o di uno Stato appartenente all'Unione europea, ovvero se cittadino non appartenente all'Unione europea di possedere i requisiti previsti dal Testo Unico sull'immigrazione per accedere all'ERP.
 5. possesso ISEE in corso di validità e privo di difformità di valore non superiore ad €. 36.151,98, salvo che all'interno del nucleo familiare con ISEE uguale o inferiore ai 50 mila euro, sia presente una persona con invalidità riconosciuta al 100 per cento ovvero una persona con disabilità riconosciuta con necessità di sostegno intensivo, elevato o molto elevato, tale da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella relazionale.
 6. assenza da parte di tutti i componenti il nucleo familiare di titolarità di diritti di proprietà o usufrutto, di uso o abitazione su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare ubicato ad una distanza pari o inferiore a 50 Km. dal comune di Livorno (*La distanza si calcola nella tratta stradale più breve applicando i dati ufficiali forniti dall'ACI. L'alloggio è inadeguato alle esigenze del nucleo familiare quando ricorre la situazione di sovraffollamento come definita dalla legge regionale 2 del 2 gennaio 2019*);
 7. assenza da parte di tutti i componenti il nucleo familiare di titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su immobili o quote di essi ubicati su tutto il territorio italiano o all'estero, compresi quelli dove ricorre la situazione di sovraffollamento, il cui valore complessivo sia superiore a 31.250 euro. Per gli immobili situati in Italia il valore è determinato applicando i parametri IMU mentre per gli immobili situati all'estero il valore è determinato applicando i parametri IVIE (IVIE Imposta Valore Immobili Estero).
 8. Si può presentare domanda se titolari di diritti di proprietà di un solo immobile ad uso abitativo in presenza delle seguenti fattispecie:
 - a) coniuge legalmente separato o divorziato che, a seguito di provvedimento dell'autorità giudiziaria, non è assegnatario o comunque non ha la disponibilità della casa coniugale di cui è proprietario;
 - b) alloggio dichiarato inagibile da parte del comune o altra autorità competente; in caso di avvenuta rimessa in pristino il titolare è tenuto a darne comunicazione al comune o al soggetto gestore entro sessanta giorni;
 - c) alloggio sottoposto a procedura di pignoramento a decorrere dalla data di notifica del provvedimento emesso ai sensi dell'art. 560 c.p.c..

Si può altresì presentare domanda se la titolarità di tali diritti è stata acquisita in data antecedente il 23 aprile 2015 e se si possiedono i requisiti previsti dalla previgente normativa (lett. c) e d) Allegato A L.R. 96/1996 in vigore prima delle modifiche introdotte dalla L.R. 41/2015) oppure nel caso di titolarità pro-quota di diritti reali su immobili ad

9. assenza di un patrimonio mobiliare il cui valore, calcolato ai sensi dell'Allegato A paragrafo 2 lett. e) sia superiore a 75.000,00 euro. Tale limite è raddoppiato nel caso in cui all'interno del nucleo sia presente una persona con invalidità riconosciuta al 100 per cento ovvero una persona con disabilità riconosciuta con necessità di sostegno intensivo, elevato o molto elevato, tale da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella relazionale;
10. assenza di un patrimonio, mobiliare e immobiliare, complessivamente superiore a 100 mila euro (*Il patrimonio complessivo è composto dalla somma del patrimonio immobiliare e del patrimonio mobiliare, fermo restando il rispetto dei limiti di ciascuna componente come fissati dalla L.R. 2/2019*). Tale limite è raddoppiato nel caso in cui all'interno del nucleo sia presente una persona con invalidità riconosciuta al 100 per cento ovvero una persona con disabilità riconosciuta con necessità di sostegno intensivo, elevato o molto elevato, tale da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella relazionale;
11. assenza da parte di tutti i componenti il nucleo familiare di attuale occupazione abusiva di alloggi di ERP senza le autorizzazioni previste dalle disposizioni vigenti, nonché di occupazioni non autorizzate secondo quanto disposto dalla normativa in materia, nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda (*la titolarità del diritto di assegnazione non può essere riconosciuta a coloro che attualmente o nei 5 anni antecedenti abbiano occupato un alloggio ERP senza averne titolo*).
12. assenza di comunicazioni di avvio del procedimento di decadenza dalla titolarità del diritto di assegnazione ai sensi dell'articolo 38 della L.R. 2/2019 nei confronti del nucleo familiare (mancata utilizzazione dell'alloggio, cessione dell'alloggio a terzi o mutazione destinazione d'uso, esecuzione opere abusive, aver adibito l'alloggio ad attività illecite, aver commesso gravi violazioni delle norme regolamentari, ecc.).

I requisiti di cui sopra debbono essere posseduti da parte del richiedente e da parte degli altri componenti il nucleo familiare assegnatario **alla data di presentazione della domanda nonché al momento della assegnazione del cambio di alloggio.**

La richiesta di mobilità può essere presentata in favore dei componenti il nucleo familiare residenti nell'alloggio assegnato, legittimati ad abitarvi od autorizzati da Casalp S.p.A.

Art. 3

Autocertificazione dei requisiti e controlli

Il richiedente può ricorrere all'autocertificazione dei requisiti di cui al precedente art. 2, ai sensi degli artt. 46-48 del T.U. delle disposizioni in materia di documentazione amministrativa, approvato con DPR n° 445 del 28.12.2000.

Sulla domanda presentata verranno eseguiti i controlli diretti ad accertare la veridicità delle informazioni fornite ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche e integrazioni.

Il Comune effettuerà i suddetti controlli atti ad individuare e riscontrare eventuali omissioni e difformità dei dati dichiarati avvalendosi in via prioritaria della base-dati nazionale detenuta dall'I.N.P.S., dei dati dell'Anagrafe Tributaria (SIATEL Puntofisco 2.0), del Sistema Territoriale del Catasto (SISTER), dell'anagrafe comunale, di quella di altre Amministrazioni comunali e del Sistema informatico delle Camere di Commercio (TELEMACO) e di ogni altro strumento idoneo.

Art. 4

Modalità di presentazione delle domande

Gli interessati alla Mobilità potranno presentare istanza di mobilità in qualsiasi momento dell'anno.

Le domande devono essere compilate unicamente sui moduli appositamente predisposti dal Comune di Livorno. Per la presentazione della domanda è previsto il pagamento dell'imposta di bollo di €. 16,00.

I moduli di domanda potranno essere reperiti presso:

- Ufficio Programmazione e Servizi per il Fabbisogno Abitativo, ubicato in Via Pollastrini, 1 - Piano secondo, negli orari di apertura al Pubblico;
- Sito istituzionale del Comune di Livorno: www.comune.livorno.it
- Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) del Comune di Livorno, ubicato in Piazza del Municipio, n.1.

Le domande compilate in ogni parte, dovranno essere corredate di tutta la necessaria ed idonea documentazione e dovranno indicare l'esatto indirizzo e il recapito telefonico.

Ai fini dello scorrimento della graduatoria e di individuare l'alloggio più adeguato alle esigenze del nucleo familiare, il richiedente dovrà indicare nella domanda: zona, superficie, piano dell'alloggio richiesto ed ogni altra informazione utile alla valutazione delle esigenze familiari, come richiesto nel modulo di domanda.

L'interessato ha facoltà di modificare le indicazioni fornite per l'individuazione dell'alloggio durante il corso dell'anno.

Le domande dovranno pervenire al Comune di Livorno esclusivamente nelle forme di seguito indicate:

1. Consegna a mano presso l'Ufficio Programmazione e Servizi per il Fabbisogno Abitativo del Comune di Livorno, ubicato in Via Pollastrini, 1 – Piano secondo. Orario Ufficio:

Lunedì e Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00

Martedì e Giovedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30 (tranne il mese di Agosto)

2. Spedite con raccomandata postale A.R. indirizzata a : Comune di Livorno, Ufficio Programmazione e Servizi per il Fabbisogno Abitativo – Via Pollastrini, 1 – 57123 – LIVORNO (LI). In questo caso la domanda deve essere debitamente sottoscritta nelle parti indicate nel modulo e deve essere corredata da fotocopia di un documento d'identità del richiedente. La mancata sottoscrizione della domanda costituisce causa non sanabile di irregolarità nella presentazione della domanda e costituisce causa di esclusione dalla graduatoria.
3. Inviare tramite PEC alla casella di Posta Elettronica Certificata del Comune di Livorno: comune.livorno@postacert.toscana.it. Anche in questo caso la domanda deve essere debitamente sottoscritta nelle parti indicate nel modulo e deve essere corredata da fotocopia di un documento d'identità del richiedente. L'Amministrazione effettuerà la verifica della provenienza, integrità e leggibilità dei documenti inviati.

Art. 5

Condizioni per l'attribuzione del punteggio per la formazione della Graduatoria di mobilità ordinaria

Le condizioni per l'attribuzione del punteggio per l'inserimento in graduatoria sono indicate nell'allegato al presente Bando.

Per l'attribuzione del punteggio di cui all'allegato al presente Bando, in presenza delle relative condizioni, è necessario produrre i seguenti documenti:

- Punteggio n. 3: Certificato da parte dell'autorità competente (ASL) attestante menomazioni di qualsiasi genere che comportino una diminuzione permanente della capacità lavorativa superiore a 2/3;
- Punteggio n. 4: Certificato da parte dell'autorità competente (ASL) attestante menomazioni di qualsiasi genere che comportino una diminuzione permanente della capacità lavorativa pari al 100%, relativa a componenti il nucleo familiare di età compresa fra il 18° e il 65° anno di età alla data di presentazione della domanda;
- Punteggio n. 5: Certificato da parte dell'autorità competente (ASL) attestante l'invalidità, ai sensi dell'art. 2 comma 2° della L. 118/71, di componenti del nucleo familiare che non abbiano compiuto il 18° anno di età alla data di presentazione della domanda, ovvero l'invalidità, ai sensi del D. lgs. 509/88, di componenti del nucleo familiare che, alla data di presentazione della domanda, abbiano superato il 65° anno di età, a prescindere della percentuale di invalidità;
- Punteggio n. 6: Certificato da parte dell'autorità competente (ASL) attestante grave handicap motorio e l'uso di deambulatore e/o carrozzina oppure condizione di cecità assoluta;
- Punteggio n. 7: qualsiasi documentazione sanitaria specialistica relativa alle patologie per le quali l'alloggio risulterebbe non più idoneo;
- Punteggio n. 14: Certificato da parte dell'autorità competente (a titolo esemplificativo ASL) con cui si dichiara che l'alloggio presenta umidità diffusa o assolutamente insalubre;
- Punteggio 18: documentazione attestante l'attività lavorativa svolta nel Comune di Livorno;
- Punteggio 19: documentazione relativa alle necessità di cura e assistenza di familiari residenti nel Comune di Livorno;
- Punteggio 20: copia della denuncia dei fatti che hanno determinato la situazione di conflittualità oppure documentazione relativa all'eventuale contenzioso giudiziario.
- Punteggio n. 21: documentazione attestante la presenza di gravi problemi di sicurezza personale/incolumità;
- Punteggio 22: documentazione relativa alle difficoltà economiche presenti nel nucleo familiare (disoccupazione, relazione servizio sociale professionale, ecc.);

Ai fini dell'attribuzione del punteggio i richiedenti devono dichiarare nella domanda l'esistenza delle condizioni per le quali si chiede il riconoscimento, barrando le relative caselle nel modulo di domanda.

Istruttoria delle domande e formazione della graduatoria

Il Comune procede all'istruttoria delle domande dei concorrenti, attribuendo i punteggi a ciascuna domanda, secondo le disposizioni approvate dal Lode livornese ed indicate nell'allegato al presente Bando, effettuando tutti i controlli inerenti la veridicità di quanto auto-certificato dai nuclei familiari, in particolare rispetto alla situazione economica e patrimoniale.

Le domande pervenute entro il 30 giugno di ogni anno verranno inserite in graduatoria entro il mese di Ottobre dello stesso anno. Le domande pervenute da Luglio al 31 dicembre di ogni anno saranno inserite in graduatoria entro il 31 marzo dell'anno successivo.

La graduatoria sarà pertanto soggetta ad aggiornamenti semestrali. Ogni graduatoria resta efficace fino alla data di pubblicazione della successiva graduatoria integrativa. I termini di cui al presente comma potranno subire proroghe per motivate esigenze istruttorie.

All'approvazione della graduatoria derivante da un nuovo "Bando Generale" decadrà la graduatoria esistente comprensiva dell'aggiornamento e dovranno essere presentate nuove domande da parte di tutti gli interessati alla mobilità.

La graduatoria di mobilità, con l'indicazione dei modi e dei tempi per l'opposizione e del nome del funzionario responsabile del procedimento, è pubblicata in apposita sezione della rete civica del Comune fino all'approvazione del suo aggiornamento. La graduatoria è pubblicata in una forma che garantisca l'anonimato dei richiedenti. Agli aventi titolo e ai rappresentanti dei Sindacati dei proprietari e degli inquilini, aventi interesse, è garantito l'accesso ai dati e alle informazioni nel rispetto della normativa sulla privacy.

Entro trenta giorni dalla data di inizio della pubblicazione della graduatoria all'Albo on line coloro che hanno partecipato al Bando possono presentare opposizione al Comune.

Entro il termine massimo di sessanta giorni dal ricevimento degli atti e dei documenti, la Commissione E.R.P e mobilità dovrà decidere sulle opposizioni. Le decisioni della Commissione E.R.P e mobilità sono trasmesse all'Ufficio competente per gli atti conseguenti.

Art. 7**Procedimento per l'assegnazione degli alloggi di E.R.P. in mobilità**

Gli alloggi di E.R.P. disponibili destinati alla mobilità sono assegnati secondo l'ordine delle domande nella graduatoria risultante dall'ultimo aggiornamento e nel rispetto di quanto dal Regolamento delle modalità di assegnazione e di utilizzo degli alloggi di ERP. Il procedimento di assegnazione è avviato nei confronti del richiedente che, sulla base della composizione del nucleo familiare, nonché della zona e delle caratteristiche dell'alloggio richieste, ha titolo all'assegnazione in mobilità dell'alloggio che si è reso disponibile.

Preliminarmente all'assegnazione in mobilità il Comune verifica che il nucleo familiare richiedente possieda i requisiti di mantenimento dell'assegnazione previsti dalla normativa, nonché le condizioni di attribuzione del punteggio.

Il Comune procede, inoltre, alla ricognizione dei componenti del nucleo familiare al fine della loro qualificazione come soggetti titolari del diritto all'assegnazione dell'alloggio.

L'assegnazione del nuovo alloggio non modifica la condizione soggettiva dei componenti il nucleo familiare e non determina l'acquisizione della titolarità di diritti di assegnazione da parte dei componenti il nucleo non assegnatari.

Qualora, in esito all'istruttoria, sia accertata la perdita dei requisiti per l'assegnazione o il venir meno delle condizioni di attribuzione del punteggio, il Comune ne darà comunicazione all'interessato, fissando un termine per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Le controdeduzioni eventualmente pervenute verranno sottoposte alla Commissione E.R.P. e mobilità, che deciderà in merito alla ricollocazione o alla esclusione dalla graduatoria.

La mancata presentazione dei documenti richiesti, necessari a fini istruttori, nonché la mancata risposta alla convocazione da parte del Comune, entro il termine assegnato, comunque non inferiore a 10 giorni, comportano l'esclusione dalla graduatoria, salvo motivate ragioni.

Nelle more della definizione del procedimento di cui sopra, il Comune proseguirà con le assegnazioni a favore dei nuclei familiari collocati in graduatoria nelle posizioni immediatamente successive.

Verificata la permanenza dei requisiti di mantenimento dell'assegnazione, il Comune proporrà al richiedente uno o più alloggi idonei all'assegnazione tra quelli disponibili. Gli alloggi facilmente accessibili saranno riservati a nuclei familiari nei quali sono presenti persone con disabilità motoria.

La scelta avverrà successivamente a un sopralluogo degli alloggi proposti, che verrà effettuato con il personale incaricato dal soggetto gestore. Il Comune consente al nucleo familiare interessato di valutare la scelta dell'alloggio entro il termine massimo di sette giorni decorrenti dal sopralluogo presso l'alloggio proposto, salvo motivate ragioni. Decorso tale termine la proposta sarà da intendere rifiutata.

Il rifiuto di un alloggio idoneo proposto comporta l'improcedibilità della domanda stessa e la conseguente cancellazione dalla graduatoria vigente.

In merito alla valutazione circa la motivazione della rinuncia è possibile chiedere il parere alla Commissione ERP e mobilità. In caso di rinuncia non adeguatamente motivata, il Comune procederà all'esclusione dalla graduatoria, previo parere della Commissione E.R.P. e mobilità. Qualora la rinuncia sia ritenuta motivata, il Comune darà comunicazione al richiedente della permanenza della sua domanda in graduatoria.

A seguito dell'accettazione dell'alloggio proposto il Comune disporrà l'assegnazione dell'alloggio in mobilità all'interessato, dandone comunicazione allo stesso e al Soggetto Gestore. Nel caso di titolarità del diritto di assegnazione di tipo provvisorio (utilizzo autorizzato), l'assegnazione in mobilità disporrà il cambio alloggio, ma non modificherà la natura provvisoria del titolo di assegnazione, che verrà confermato come acquisito nell'atto originario.

Il procedimento di assegnazione in mobilità si conclude entro 30 giorni dal suo avvio, salvo particolari esigenze.

Ricevuto il provvedimento di assegnazione, il Soggetto Gestore provvede alla convocazione dell'assegnatario per la stipula del contratto di locazione e la consegna dell'alloggio.

L'assegnatario che, previa diffida del Soggetto Gestore, non sottoscriva il contratto di locazione e non provveda ad assumere in consegna l'alloggio nei termini stabiliti dalla Legge regionale, è dichiarato decaduto dall'assegnazione.

Entro i termini indicati dalla legge regionale, l'assegnatario dovrà occupare stabilmente l'alloggio e fissarvi la propria residenza anagrafica.

La mancanza di occupazione e di residenza anagrafica nell'alloggio assegnato da parte dell'intero nucleo assegnatario entro i termini stabiliti comporta la decadenza dall'assegnazione.

Art. 8

Cambi consensuali di alloggi tra assegnatari

Il cambio consensuale tra assegnatari può essere richiesto nell'ambito del territorio comunale ma anche tra Comuni del Lode livornese. Sono ammessi al cambio consensuale anche i titolari di assegnazione provvisoria o utilizzo autorizzato. Il cambio di alloggio non modifica la natura della titolarità del diritto di assegnazione.

Al momento del cambio non devono sussistere situazioni di morosità nel pagamento del canone o di quote di servizi.

Il cambio consensuale si attua nello stato di fatto in cui gli alloggi si trovano. La documentazione tecnico/amministrativa necessaria per la stipula dei contratti di locazione e le attività connesse all'ottenimento di tali documenti, sono a carico degli assegnatari.

Preliminarmente i soggetti interessati dovranno chiedere a Casalp S.p.A. apposita autorizzazione al cambio consensuale, affinché possa essere valutata l'ammissibilità dell'istanza. Casalp S.p.A. provvederà a verificare il rispetto del Regolamento d'Utenza, l'assenza di situazioni di morosità nel pagamento di canoni o di quote di servizi e più in generale la presenza delle condizioni legittimanti l'istanza.

I soggetti interessati, congiuntamente, dovranno presentare istanza di cambio consensuale al Comune.

L'istanza dovrà essere presentata utilizzando unicamente la modulistica predisposta dall'Amministrazione comunale, secondo le modalità previste dall'articolo 4 del presente bando.

Verificata la compatibilità degli alloggi da assegnare in funzione del rapporto vani/persone, l'autorizzazione del soggetto gestore e la sussistenza dei presupposti di legge e di regolamento, saranno predisposti gli atti conclusivi del procedimento.

Art. 9 Mobilità d'urgenza

Per particolari motivazioni di urgenza e di gravità può essere presentata una specifica istanza di mobilità. La domanda dovrà essere corredata dalle certificazioni idonee alla valutazione dell'urgenza, in particolare con riguardo a situazioni di gravi motivi di salute, grave disagio sociale o per ragioni di sicurezza ed incolumità personali o familiari accertate dalle autorità competenti in materia.

La mobilità d'urgenza può essere accolta solo previa verifica della permanenza di tutti i requisiti per il mantenimento per il diritto di assegnazione e purché non sussista inadempimento alle norme contrattuali.

L'istanza dovrà essere presentata utilizzando unicamente la modulistica predisposta dall'Amministrazione comunale, secondo le modalità previste dall'articolo 4 del presente bando.

La valutazione e l'accoglimento dell'istanza compete alla Commissione ERP e mobilità di cui all'art. 3 del Regolamento comunale approvato con del. C.C. 65/2019. Ove accolta sarà eseguita in via prioritaria.

Il rifiuto dell'alloggio idoneo individuato per la mobilità d'urgenza comporta l'improcedibilità della domanda.

Art. 10 Informativa relativa al trattamento dei dati personali

Il Comune di Livorno, in qualità di Titolare del trattamento, anche ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 in materia protezione dei dati personali (di seguito Regolamento o GDPR), informa che nell'ambito delle proprie attività istituzionali e nell'erogazione dei propri servizi potrà trattare alcuni dati personali che la riguardano. Le operazioni di trattamento saranno eseguite nel rispetto dei principi di necessità, pertinenza, liceità, correttezza e trasparenza prescritti dal GDPR, e sulla base di quanto previsto dalle disposizioni normative (comunitarie, statali e regionali), utilizzando sia mezzi cartacei che strumenti informatici e telematici e adottando le misure tecniche e organizzative necessarie a garantire un livello di sicurezza adeguato.

Tipologie di dati personali trattati

Potranno essere oggetto di trattamento tutte le informazioni di volta in volta necessarie all'erogazione del servizio o comunque al perseguimento della specifica finalità, compresi, quando previsto dalla specifica normativa di settore, i dati classificati come "particolari" dall'art. 9 del GDPR e informazioni relative a condanne e penali e reati o a connesse misure di sicurezza di cui all'art. 10 GDPR.

Finalità del trattamento

Le attività di trattamento saranno finalizzate a:

- svolgere le attività istituzionali e gestire i procedimenti di competenza, eseguire i compiti e le attività demandate dalla normativa vigente;

- verificare le dichiarazioni sostitutive prestate degli interessati nell'ambito dei procedimenti;

Base giuridica

Tali trattamenti sono necessari per l'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Comune, all'adempimento di obblighi legali al quale è soggetto il Titolare. Il trattamento di dati particolari è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base delle normative vigenti, nei casi e nei modi previsti dagli articoli 2-sexies e 2-septies del D.Lgs.196/2003 (Codice privacy). Il trattamento dei dati relative a condanne e penali e reati è attuato sulla base delle specifiche disposizioni di legge e in base ai principi stabiliti dall'art. 2-opties del D.Lgs.196/2003.

Conferimento

Il conferimento dei dati richiesti è necessario al perseguimento delle finalità di cui sopra ed il loro mancato, parziale o inesatto conferimento potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità di dare seguito alle richieste degli interessati, l'impossibilità di proseguire o concludere i procedimenti attivati dagli interessati, l'impossibilità di erogare i servizi richiesti o l'impossibilità di sottoscrivere o dare esecuzione ai contratti di cui gli interessati siano parte.

Tempi di conservazione

I dati personali forniti verranno trattati per il lasso di tempo strettamente necessario all'istruzione dello specifico procedimento, all'erogazione del servizio e all'esecuzione del contratto. Esaurite le finalità per cui sono trattati, saranno conservati nel rispetto delle norme vigenti sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Destinatari dei dati personali

I dati saranno trattati da personale incaricato, opportunamente istruito e operante sotto l'autorità e la responsabilità del titolare. Potranno essere trattati, per lo svolgimento delle funzioni affidate, anche da soggetti, pubblici e privati, che svolgono attività per conto del Comune sulla base di un contratto o di una convenzione. Tali soggetti sono designati quali Responsabile del trattamento a norma dell'art. 28 del GDPR; e il trattamento dei dati personali è regolato da uno specifico accordo in materia.

Alcuni dati essere comunicati a Pubbliche Amministrazioni o a gestori di pubblico servizio per l'esecuzione dei procedimenti di propria competenza istituzionale; a soggetti pubblici e Autorità di controllo quando previsto dalla normativa vigente. Alcuni dati potranno essere comunicati a soggetti privati nell'ambito delle richieste di accesso ai documenti amministrativi con le modalità previste dagli articoli da 22 a 25 della legge n. 241/1990.

Alcune informazioni potranno essere diffuse tramite pubblicazione all'Albo Pretorio, alle condizioni e con le modalità previste dal GDPR, dal Codice Privacy e dalle norme di settore, o nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito Web dell'Amministrazione, alle condizioni e con le modalità previste dagli articoli 5 e 5bis del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

I dati personali potranno essere trattati, inoltre, da soggetti terzi che forniscono servizi strumentali, tra cui servizi di comunicazione, posta elettronica, recapito della corrispondenza, servizi tecnici informatici e altri fornitori di servizi inerenti alle finalità sopraccitate. A tali soggetti saranno comunicati solo i dati strettamente necessari per l'espletamento delle relative funzioni

Diritti dell'interessato

Relativamente ai dati medesimi l'interessato può esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dal CAPO III del Regolamento UE 2016/679. In particolare, questi ha diritto di chiedere al Titolare l'accesso ai dati che lo riguardano, la loro rettifica o la cancellazione, l'integrazione dei dati incompleti, la limitazione del trattamento, di opporsi in tutto od in parte all'utilizzo dei dati, nonché di esercitare gli altri diritti riconosciutigli dalla disciplina applicabile. Tali diritti possono

essere esercitati presentando apposita istanza presso l'URP dell'Amministrazione, scrivendo a mezzo posta al Titolare o tramite posta elettronica all'indirizzo privacy@comune.livorno.it

Ai sensi dell'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, inoltre, l'interessato ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali nel caso in cui ritenga che il trattamento violi il citato Regolamento.

Dati di contatto del Titolare del trattamento e del Responsabile della Protezione dei dati (DPO)
Titolare del trattamento è il Comune di Livorno, con sede in Piazza del Municipio 1 57123 Livorno (LI) - Telefono 0586 820111, E-Mail urp@comune.livorno.it, PEC comune.livorno@postacert.toscana.it

Il Responsabile per la protezione dati è contattabile all'indirizzo e-mail: dpo@comune.livorno.it

Art. 11 **Norma transitoria e finale**

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico, si fa riferimento alla Legge Regionale 2/2019 e s.m.i , al Regolamento approvato dal Lode livornese per la mobilità degli alloggi di E.R.P., al Regolamento comunale delle modalità di assegnazione e di utilizzo degli alloggi di ERP, al Programma di Mobilità dell'utenza alloggi di E.R.P. adottato con deliberazione di G.C. n°13 del 13/1/2023.

Il responsabile del procedimento è il responsabile dell'Ufficio Programmazione e Servizi per il Fabbisogno Abitativo, Dott.ssa Elisabetta Cella.

Il responsabile del provvedimento finale è la Dirigente Settore Politiche sociali e socio-sanitarie, Dott.ssa Caterina Tocchini.

Livorno, 25/09/2025.

IL DIRIGENTE
del Settore Politiche Sociali e Socio-sanitarie
Dott.ssa Caterina Tocchini

CONDIZIONI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO BANDO GENERALE MOBILITA' ANNO 2024-2026

	CONDIZIONE	SPECIFICHE	PUNTEGGIO	DIVIETI DI CUMULO
1	presenza nel nucleo familiare di soggetti di età uguale o superiore ai 65 anni ed inferiore a 75 (senza invalidità)	1° senza ascensore	2	no cumulo punto 5
		2° senza ascensore	4	
		3° senza ascensore	6	
		4° senza ascensore	10	
2	presenza nel nucleo familiare di soggetti di età uguale o superiore ai 75 anni (senza invalidità)	1° senza ascensore	4	no cumulo punto 5
		2° senza ascensore	8	
		3° senza ascensore	12	
		4° senza ascensore	16	
3	presenza nel nucleo familiare di soggetti di età compresa fra il 18° e il 65° anno di età, alla data di presentazione della domanda, affetti da menomazioni di qualsiasi genere che comportino una diminuzione permanente della capacità lavorativa, certificata dalle autorità competenti, superiore ai 2/3	P.T o piano con ascensore nel caso di accesso non completamente accessibile	2	se più invalidi no cumulo solo + 4
		1° senza ascensore	4	
		2° senza ascensore	8	
		3° senza ascensore	12	
4	presenza nel nucleo familiare di soggetti di età compresa fra il 18° e il 65° anno di età, alla data di presentazione della domanda, affetti da menomazioni di qualsiasi genere che comportino una diminuzione permanente della capacità lavorativa, certificata dalle autorità competenti, pari al 100%	P.T o piano con ascensore nel caso di accesso non completamente accessibile	4	se più invalidi no cumulo solo + 4
		1° senza ascensore	6	
		2° senza ascensore	10	
		3° senza ascensore	16	
5	presenza nel nucleo familiare di componenti che non abbiano compiuto il 18° anno di età alla data di presentazione della domanda e siano riconosciuti invalidi ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.118/71, o che abbiano superato il 65° anno di età alla stessa data, e siano riconosciuti invalidi ai sensi del D.L.gs. n° 509/88 (a prescindere dal grado di invalidità)	P.T o piano con ascensore nel caso di accesso non completamente accessibile	4	no cumulo punto 1 e 2
		1° senza ascensore	6	
		2° senza ascensore	10	
		3° senza ascensore	16	
6	presenza nel nucleo familiare di soggetto con grave handicap motorio o cecità assoluta, abitante in alloggio con barriere architettoniche (produrre documentazione attestante l'uso di deambulatore e/o carrozzina per poter usufruire di alloggi costruiti secondo i criteri di accessibilità)		30	no cumulo con punti da 1 a 5 e con punto 7
7	Presenza patologie sanitarie per le quali l'alloggio utilizzato non risulti più idoneo		25	no cumulo con punti da 1 a 6
		in caso di particolare gravità	30	
8	assenza terza camera nel caso di più figli o nuclei composti da più di due generazioni		4	
9	assenza seconda camera nel caso di genitore/i/figlio oppure no coppia		10	
10	alloggio sovraffollato alla data di presentazione della domanda	due persone a vano utile	8	
		tre persone a vano utile	10	
		4 persone e oltre a vano utile	16	

CONDIZIONI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO BANDO GENERALE MOBILITA' ANNO 2024-2026

11	alloggio sottoutilizzato alla data di presentazione della domanda qualora si richieda un alloggio più piccolo (tale da eliminare il sottoutilizzo come definito dalla L.R. 2/2019)	numero vani uguale o superiore di un vano e mezzo rispetto al numero dei componenti	15	
		numero vani superiore di due vani e mezzo rispetto al numero dei componenti	20	
12	qualità dell'alloggio:	1° senza ascensore	1	no cumulo con punti da 1 a 7
		2° senza ascensore	2	
		3° senza ascensore	4	
		4° e oltre senza ascensore	6	
13	senza riscaldamento autonomo o centralizzato (accertato da Casalp S.p.A.)		6	
14	certificato di un'Autorità competente con cui si dichiara che l'alloggio presenta umidità diffusa		15	
15	coabitazione nello stesso alloggio con altro o più nuclei familiari, ciascuno composto da almeno due unità, esistente da almeno un anno alla data di presentazione della domanda		12	
16	essere assegnatario dell'attuale alloggio	Almeno 5 anni	2	
		Almeno 10 anni	4	
		Almeno 15 anni	6	
		Almeno 20 anni	8	
17	Necessità di riunificare il proprio nucleo familiare con altro nucleo familiare, assegnatario di alloggio di E.R.P residente nel territorio del Comune		25	
18	Mobilità intercomunale: avvicinamento luogo di lavoro (la distanza si calcola applicando la tratta stradale più breve applicando i dati ufficiali forniti dall'ACI, Automobile Club d'Italia, tra Comune di residenza e Comune ove si presenta istanza)	Oltre 20 km	5	
		Oltre 50 km	10	
		Oltre 80 e isole	15	
19	Mobilità intercomunale: avvicinamento al luogo di cura o di assistenza a familiari residenti (la distanza si calcola applicando la tratta stradale più breve applicando i dati ufficiali forniti dall'ACI, Automobile Club d'Italia, tra Comune di residenza e Comune ove si presenta istanza)	Oltre 20 km	5	
		Oltre 50 km	10	
		Oltre 80 e isole	15	
20	presenza di conflittualità condominiale	in presenza di denuncia/e	15	
		in presenza contenzioso giudiziario	20	
21	presenza di gravi problemi di sicurezza personale/incolumità documentata (a titolo esemplificativo e non esaustivo esigenze di protezione per maltrattamenti, stalking, ecc.)		40	
22	necessità di un alloggio con minori oneri accessori per problemi economici documentati		15	
23	storicità di presenza in graduatoria	punti ogni 6 mesi (max 12 PUNTI)	1	

- A) A parità di punteggio le domande saranno ordinate in base all'ISEE**
B) In caso di ulteriore parità in base alla data di presentazione della domanda
C) in caso di ulteriore parità sorteggio

Priorità': coloro che ottengono il punteggio 6 hanno la priorità in caso di alloggi accessibili
Specifica: se presenti più condizioni non cumulabili si attribuisce il punteggio più favorevole

Contrassegno Elettronico

TIPO CONTRASSEGNO: QR Code

IMPRONTA (SHA-256): 52f63f9836d8217b29ed2e38b3356467b5ea489671794ec9d4d09c4891698417

Firme digitali presenti nel documento originale

CATERINA TOCCHINI

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Determinazione N.7458/2025

Data: 23/09/2025

Oggetto: MODIFICA AL BANDO GENERALE PER LA MOBILITÀ 2024-2026.



Ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 5, del D.Lgs. 82/2005, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza al documento amministrativo informatico originale. Si precisa altresì che il documento amministrativo informatico originale da cui la copia analogica è tratta è stato prodotto dall'amministrazione ed è contenuto nel contrassegno.



URL: http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=b7433b460ffd28fc_p7m&auth=1

ID: b7433b460ffd28fc

Bollo da

€ 16,00

Presentata il.....

All'Ufficio programmazione e servizi per il fabbisogno abitativo
Settore politiche sociali e sociosanitarie
Comune di Livorno

Oggetto: richiesta cambio consensuale ai sensi dell'art. 21 della L.R. 2/2019.

I sottoscritti:

1) _____ tel. _____

2) _____ tel. _____

assegnatari degli alloggi E.R.P. posti rispettivamente in

1) Comune _____ Via/Piazza _____ n° _____

Piano _____ Mq. _____ Vani _____ nucleo familiare di _____ persone

2) Comune _____ Via/Piazza _____ n° _____

Piano _____ Mq. _____ Vani _____ nucleo familiare di _____ persone

Presi visione degli alloggi interessati, esprimono il proprio consenso a scambiarsi reciprocamente gli alloggi assegnati.

Dichiarano, a tal fine, di essere consapevoli di accettare il cambio nello stato di fatto in cui gli alloggi si trovano e che la documentazione tecnico/amministrativa necessaria per la stipula dei contratti di locazione e le attività connesse all'ottenimento di tali documenti, sono a carico degli assegnatari.

Si allega:

- **Autorizzazione di Casalp S.p.A. al cambio consensuale.**
- Dichiarazione sostitutiva certificazioni e atto di notorietà circa il possesso dei requisiti per accedere alla mobilità (Mod. autocertificazione)
- Fotocopia dei documenti di identità in corso di validità dei richiedenti.

Livorno, _____ Firma assegnatario 1) _____

Livorno, _____ Firma assegnatario 2) _____

**ASSEGNATARIO 1 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETA'-
POSSESSO REQUISITI DI ACCESSO ALLA MOBILITA' ALLOGGI DI ERP**

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle conseguenze penali in caso di dichiarazione mendace, formazione o uso di atti falsi e della decadenza dai benefici ottenuti sulla base di dichiarazioni non veritiere.

DICHIARA

- che il proprio nucleo familiare è composto nel seguente modo:

COGNOME E NOME	Data di nascita	Luogo di nascita	Rapporti parentela/relazione con il richiedente
richiedente	-	-	-

- di essere cittadino italiano o di uno Stato appartenente all'Unione europea, ovvero se cittadino non appartenente all'Unione europea di possedere i requisiti previsti dal Testo unico sull'immigrazione per accedere all'ERP.
- essere titolare di diritto di assegnazione ordinaria/definitiva oppure provvisorio/utilizzo autorizzato di un alloggio di edilizia residenziale pubblica sito nel Comune di Livorno oppure in un Comune del Lode livornese (*nel caso di richieda la mobilità intercomunale*);
- di non avere una condizione di morosità nel pagamento dei canoni di locazione delle quote accessorie per servizi, con un periodo superiore a sei (6) mesi oppure di avere un accordo sottoscritto formalmente con Casalp S.p.A. per l'estinzione della morosità pregressa. (*I termini dell'accordo devono essere rispettati. Al momento dell'assegnazione l'accordo con Casalp S.p.A. dovrà essere rispettato da almeno 6 mesi*);
- che il nucleo familiare possiede un ISEE in corso di validità e privo di difformità di valore non superiore ad €. 36.151,98 oppure che il nucleo familiare possiede un ISEE uguale o inferiore ai 50 mila euro e al suo interno è presente una persona con invalidità riconosciuta al 100 per cento ovvero una persona con disabilità riconosciuta con necessità di sostegno intensivo, elevato o molto elevato, tale da rendere necessario un intervento assistenziale permanente; continuativo e globale nella sfera individuale o in quella relazionale.
- che tutti i componenti il nucleo familiare non possiedono titolarità di diritti di proprietà o usufrutto, di uso o abitazione su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare ubicato ad una distanza pari o inferiore a 50 Km. dal comune di Livorno (*La distanza si calcola nella tratta stradale più breve applicando i dati ufficiali forniti dall'ACI. L'alloggio è inadeguato alle esigenze del nucleo familiare quando ricorre la situazione di sovraffollamento come definita dalla legge regionale 2 del 2 gennaio 2019*);
 - che tutti i componenti il nucleo familiare non possiedono titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su immobili o quote di essi ubicati su tutto il territorio italiano o all'estero, compresi quelli dove ricorre la situazione di sovraffollamento, il cui valore complessivo sia superiore a 31.250 euro. Per gli immobili situati in Italia il valore è determinato applicando i

parametri IMU mentre per gli immobili situati all'estero il valore è determinato applicando i parametri IVIE (IVIE Imposta Valore Immobili Estero).

Oppure di essere proprietario di un solo immobile ad uso abitativo e di ricorrere in una delle seguenti fattispecie:

coniuge legalmente separato o divorziato che, a seguito di provvedimento dell'autorità giudiziaria, non è assegnatario o comunque non ha la disponibilità della casa coniugale di cui è proprietario;

alloggio dichiarato inagibile da parte del comune o altra autorità competente; in caso di avvenuta rimessa in pristino il titolare è tenuto a darne comunicazione al comune o al soggetto gestore entro sessanta giorni;

alloggio sottoposto a procedura di pignoramento a decorrere dalla data di notifica del provvedimento emesso ai sensi dell'art. 560 c.p.c..

Oppure

di essere titolare di diritti di proprietà, usufrutto uso o abitazione acquisiti in data antecedente il 23 aprile 2015 e che si possiedono i requisiti previsti dalla previgente normativa (lett. c) e d) Allegato A L.R. 96/1996 in vigore prima delle modifiche introdotte dalla L.R. 41/2015).

di essere titolare pro-quota di diritti reali su immobili ad uso abitativo, il cui valore catastale complessivo non è superiore al limite di 25.000,00 euro e di non aver la disponibilità giuridica delle quote degli immobili stessi. (*Allegare idonea documentazione comprovante l'indisponibilità*).

- che il patrimonio mobiliare del nucleo familiare a fini ISEE non è superiore a 75.000,00 euro, oppure che il nucleo familiare possiede un patrimonio mobiliare non superiore a 150.000 euro e al suo interno è presente una persona con invalidità riconosciuta al 100 per cento ovvero una persona con disabilità riconosciuta con necessità di sostegno intensivo, elevato o molto elevato, tale da rendere necessario un intervento assistenziale permanente; continuativo e globale nella sfera individuale o in quella relazionale.
- che il nucleo familiare non supera il limite di 100 mila euro di patrimonio complessivo (*Il patrimonio complessivo è composto dalla somma del patrimonio immobiliare ad uso abitativo e del patrimonio mobiliare, fermo restando il rispetto dei limiti di ciascuna componente come fissati dalla L.R. 2/2019*), oppure che il nucleo familiare possiede un patrimonio complessivo non superiore a 200.000 euro e al suo interno è presente una persona con invalidità riconosciuta al 100 per cento ovvero una persona con disabilità riconosciuta con necessità di sostegno intensivo, elevato o molto elevato, tale da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella relazionale.
- assenza di comunicazioni di avvio del procedimento di decadenza dalla titolarità del diritto di assegnazione ai sensi dell'articolo 38 della L.R. 2/2019 nei confronti del nucleo familiare (mancata utilizzazione dell'alloggio, cessione dell'alloggio a terzi o mutazione destinazione d'uso, esecuzione opere abusive, aver adibito l'alloggio ad attività illecite, aver commesso gravi violazioni delle norme regolamentari, ecc.);
 - per il nucleo familiare, assenza di attuale occupazione abusiva di alloggi di ERP senza le autorizzazioni previste dalle disposizioni vigenti, nonché di occupazioni non autorizzate secondo quanto disposto dalla normativa in materia, nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda.

Oppure

che i seguenti componenti il mio nucleo familiare occupano o hanno occupato negli ultimi 5 anni senza averne titolo un alloggio di E.R.P.:

Data,

Il/Ladichiarante

(Firma)

ASSEGNATARIO 2 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETA' - POSSESSO REQUISITI DI ACCESSO ALLA MOBILITA' ALLOGGI DI ERP

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle conseguenze penali in caso di dichiarazione mendace, formazione o uso di atti falsi e della decadenza dai benefici ottenuti sulla base di dichiarazioni non veritiere.

DICHIARA

- che il proprio nucleo familiare è composto nel seguente modo:

COGNOME E NOME	Data di nascita	Luogo di nascita	Rapporti parentela/relazione con il richiedente
richiedente	-	-	-

- di essere cittadino italiano o di uno Stato appartenente all'Unione europea, ovvero se cittadino non appartenente all'Unione europea di possedere i requisiti previsti dal Testo unico sull'immigrazione per accedere all'ERP.
- essere titolare di diritto di assegnazione ordinaria/definitiva oppure provvisorio/utilizzo autorizzato di un alloggio di edilizia residenziale pubblica sito nel Comune di Livorno oppure in un Comune del Lode livornese (*nel caso di richieda la mobilità intercomunale*);
- di non avere una condizione di morosità nel pagamento dei canoni di locazione delle quote accessorie per servizi, con un periodo superiore a sei (6) mesi oppure di avere un accordo sottoscritto formalmente con Casalp S.p.A. per l'estinzione della morosità pregressa. (*I termini dell'accordo devono essere rispettati. Al momento dell'assegnazione l'accordo con Casalp S.p.A. dovrà essere rispettato da almeno 6 mesi*);
- che il nucleo familiare possiede un ISEE in corso di validità e privo di difformità di valore non superiore ad €. 36.151,98 oppure che il nucleo familiare possiede un ISEE uguale o inferiore ai 50 mila euro e al suo interno è presente una persona con invalidità riconosciuta al 100 per cento ovvero una persona con disabilità riconosciuta con necessità di sostegno intensivo, elevato o molto elevato, tale da rendere necessario un intervento assistenziale permanente;

continuativo e globale nella sfera individuale o in quella relazionale.

- che tutti i componenti il nucleo familiare non possiedono titolarità di diritti di proprietà o usufrutto, di uso o abitazione su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare ubicato ad una distanza pari o inferiore a 50 Km. dal comune di Livorno (*La distanza si calcola nella tratta stradale più breve applicando i dati ufficiali forniti dall'ACI. L'alloggio è inadeguato alle esigenze del nucleo familiare quando ricorre la situazione di sovraffollamento come definita dalla legge regionale 2 del 2 gennaio 2019*);

che tutti i componenti il nucleo familiare non possiedono titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su immobili o quote di essi ubicati su tutto il territorio italiano o all'estero, compresi quelli dove ricorre la situazione di sovraffollamento, il cui valore complessivo sia superiore a 31.250 euro. Per gli immobili situati in Italia il valore è determinato applicando i parametri IMU mentre per gli immobili situati all'estero il valore è determinato applicando i parametri IVIE (IVIE Imposta Valore Immobili Estero).

Oppure di essere proprietario di un solo immobile ad uso abitativo e di ricorrere in una delle seguenti fattispecie:

coniuge legalmente separato o divorziato che, a seguito di provvedimento dell'autorità giudiziaria, non è assegnatario o comunque non ha la disponibilità della casa coniugale di cui è proprietario;

alloggio dichiarato inagibile da parte del comune o altra autorità competente; in caso di avvenuta rimessa in pristino il titolare è tenuto a darne comunicazione al comune o al soggetto gestore entro sessanta giorni;

alloggio sottoposto a procedura di pignoramento a decorrere dalla data di notifica del provvedimento emesso ai sensi dell'art. 560 c.p.c..

Oppure

di essere titolare di diritti di proprietà, usufrutto uso o abitazione acquisiti in data antecedente il 23 aprile 2015 e che si possiedono i requisiti previsti dalla previgente normativa (lett. c) e d) Allegato A L.R. 96/1996 in vigore prima delle modifiche introdotte dalla L.R. 41/2015).

di essere titolare pro-quota di diritti reali su immobili ad uso abitativo, il cui valore catastale complessivo non è superiore al limite di 25.000,00 euro e di non aver la disponibilità giuridica delle quote degli immobili stessi. (*Allegare idonea documentazione comprovante l'indisponibilità*).

- che il patrimonio mobiliare del nucleo familiare a fini ISEE non è superiore a 75.000,00 euro, oppure che il nucleo familiare possiede un patrimonio mobiliare non superiore a 150.000 euro e al suo interno è presente una persona con invalidità riconosciuta al 100 per cento ovvero una persona con disabilità riconosciuta con necessità di sostegno intensivo, elevato o molto elevato, tale da rendere necessario un intervento assistenziale permanente; continuativo e globale nella sfera individuale o in quella relazionale.
- che il nucleo familiare non supera il limite di 100 mila euro di patrimonio complessivo (*Il patrimonio complessivo è composto dalla somma del patrimonio immobiliare ad uso abitativo e del patrimonio mobiliare, fermo restando il rispetto dei limiti di ciascuna componente come fissati dalla L.R. 2/2019*), oppure che il nucleo familiare possiede un patrimonio complessivo non superiore a 200.000 euro e al suo interno è presente una persona con invalidità riconosciuta al 100 per cento ovvero una persona con disabilità riconosciuta con necessità di sostegno intensivo, elevato o molto elevato, tale da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella relazionale.
- assenza di comunicazioni di avvio del procedimento di decadenza dalla titolarità del diritto di assegnazione ai sensi dell'articolo 38 della L.R. 2/2019 nei confronti del nucleo familiare (mancata utilizzazione dell'alloggio, cessione dell'alloggio a terzi o mutazione destinazione d'uso, esecuzione opere abusive, aver adibito l'alloggio ad attività illecite, aver commesso gravi violazioni delle norme regolamentari, ecc.);
 - per il nucleo familiare, assenza di attuale occupazione abusiva di alloggi di ERP senza le autorizzazioni previste dalle disposizioni vigenti, nonché di occupazioni non autorizzate secondo

quanto disposto dalla normativa in materia, nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda.

Oppure

che i seguenti componenti il mio nucleo familiare occupano o hanno occupato negli ultimi 5 anni senza averne titolo un alloggio di E.R.P.:

Data,

Il/La dichiarante

(Firma)

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Comune di Livorno, in qualità di Titolare del trattamento, anche ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 in materia protezione dei dati personali (di seguito Regolamento o GDPR), informa che nell'ambito delle proprie attività istituzionali e nell'erogazione dei propri servizi potrà trattare alcuni dati personali che la riguardano. Le operazioni di trattamento saranno eseguite nel rispetto dei principi di necessità, pertinenza, liceità, correttezza e trasparenza prescritti dal GDPR, e sulla base di quanto previsto dalle disposizioni normative (comunitarie, statali e regionali), utilizzando sia mezzi cartacei che strumenti informatici e telematici e adottando le misure tecniche e organizzative necessarie a garantire un livello di sicurezza adeguato.

Tipologie di dati personali trattati

Potranno essere oggetto di trattamento tutte le informazioni di volta in volta necessarie all'erogazione del servizio o comunque al perseguimento della specifica finalità, compresi, quando previsto dalla specifica normativa di settore, i dati classificati come "particolari" dall'art. 9 del GDPR e informazioni relative a condanne e penali e reati o a connesse misure di sicurezza di cui all'art. 10 GDPR.

Finalità del trattamento

Le attività di trattamento saranno finalizzate a:

- svolgere le attività istituzionali e gestire i procedimenti di competenza;
- eseguire i compiti e le attività demandate dalla normativa vigente;
- verificare le dichiarazioni sostitutive prestate degli interessati nell'ambito dei procedimenti;

Base giuridica

Tali trattamenti sono necessari per l'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Comune, all'adempimento di obblighi legali al quale è soggetto il Titolare. Il trattamento di dati particolari è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base delle normative vigenti, nei casi e nei modi previsti dagli articoli 2-sexies e 2-septies del D.Lgs.196/2003 (Codice privacy). Il trattamento dei dati relative a condanne e penali e reati è attuato sulla base delle specifiche disposizioni di legge e in base ai principi stabiliti dall'art. 2-opties del D.Lgs.196/2003.

Conferimento

Il conferimento dei dati richiesti è necessario al perseguimento delle finalità di cui sopra ed il loro mancato, parziale o inesatto conferimento potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità di dare seguito alle richieste degli interessati, l'impossibilità di proseguire o concludere i procedimenti attivati dagli interessati, l'impossibilità di erogare i servizi richiesti o l'impossibilità di sottoscrivere o dare esecuzione ai contratti di cui gli interessati siano parte.

Tempi di conservazione

I dati personali forniti verranno trattati per il lasso di tempo strettamente necessario all'istruzione dello specifico procedimento, all'erogazione del servizio e all'esecuzione del contratto. Esaurite le finalità per cui sono trattati, saranno conservati nel rispetto delle norme vigenti sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Destinatari dei dati personali

I dati saranno trattati da personale incaricato, opportunamente istruito e operante sotto l'autorità e la responsabilità del titolare. Potranno essere trattati, per lo svolgimento delle funzioni affidate, anche da soggetti, pubblici e privati, che svolgono attività per conto del Comune sulla base di un contratto o di una convenzione. Tali soggetti sono designati quali Responsabile del trattamento a norma dell'art. 28 del GDPR; e il trattamento dei dati personali è regolato da uno

specifico accordo in materia.

Alcuni dati essere comunicati a Pubbliche Amministrazioni o a gestori di pubblico servizio per l'esecuzione dei procedimenti di propria competenza istituzionale; a soggetti pubblici e Autorità di controllo quando previsto dalla normativa vigente. Alcuni dati potranno essere comunicati a soggetti privati nell'ambito delle richieste di accesso ai documenti amministrativi con le modalità previste dagli articoli da 22 a 25 della legge n. 241/1990.

Alcune informazioni potranno essere diffuse tramite pubblicazione all'Albo Pretorio, alle condizioni e con le modalità previste dal GDPR, dal Codice Privacy e dalle norme di settore, o nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito Web dell'Amministrazione, alle condizioni e con le modalità previste dagli articoli 5 e 5bis del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

I dati personali potranno essere trattati, inoltre, da soggetti terzi che forniscono servizi strumentali, tra cui servizi di comunicazione, posta elettronica, recapito della corrispondenza, servizi tecnici informatici e altri fornitori di servizi inerenti alle finalità sopracitate. A tali soggetti saranno comunicati solo i dati strettamente necessari per l'espletamento delle relative funzioni

Diritti dell'interessato

Relativamente ai dati medesimi l'interessato può esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dal CAPO III del Regolamento UE 2016/679. In particolare, questi ha diritto di chiedere al Titolare l'accesso ai dati che lo riguardano, la loro rettifica o la cancellazione, l'integrazione dei dati incompleti, la limitazione del trattamento, di opporsi in tutto od in parte all'utilizzo dei dati, nonché di esercitare gli altri diritti riconosciutigli dalla disciplina applicabile. Tali diritti possono essere esercitati presentando apposita istanza presso l'URP dell'Amministrazione, scrivendo a mezzo posta al Titolare o tramite posta elettronica all'indirizzo privacy@comune.livorno.it

Ai sensi dell'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, inoltre, l'interessato ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali nel caso in cui ritenga che il trattamento violi il citato Regolamento.

Dati di contatto del Titolare del trattamento e del Responsabile della Protezione dei dati (DPO)

Titolare del trattamento è il Comune di Livorno, con sede in Piazza del Municipio 1 57123 Livorno (LI) - Telefono 0586 820111, E-Mail urp@comune.livorno.it, PEC comune.livorno@postacert.toscana.it

IL RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DATI DEL COMUNE È CONTATTABILE ALL'INDIRIZZO E-MAIL DPO@COMUNE.LIVORNO.IT

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

La firma è stata apposta in mia presenza dal Sig. e
dal Sig.

della cui identità mi sono accertato personalmente.

Data

Firma del ricevente

(apporre firma leggibile, timbro personale, timbro dell'Ufficio)

OPPURE

La presente domanda è presentata/inviata a mezzo terzi

(allegare alla domanda copia di un documento di identità del dichiarante)

Data.....

Firma del ricevente

(apporre firma leggibile, timbro personale, timbro dell'Ufficio)

Contrassegno Elettronico

TIPO CONTRASSEGNO: QR Code

IMPRONTA (SHA-256): 32d608bd9c9c2ab6433c9b8ffaf7a7af8a9ac3304c922082979eddf45597b709

Firme digitali presenti nel documento originale

CATERINA TOCCHINI

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Determinazione N.7458/2025

Data: 23/09/2025

Oggetto: MODIFICA AL BANDO GENERALE PER LA MOBILITÀ 2024-2026.



Ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 5, del D.Lgs. 82/2005, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza al documento amministrativo informatico originale. Si precisa altresì che il documento amministrativo informatico originale da cui la copia analogica è tratta è stato prodotto dall'amministrazione ed è contenuto nel contrassegno.



URL: http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=b9b6179a1b0b12b3_p7m&auth=1

ID: b9b6179a1b0b12b3

Bollo da

€ 16,00

*Presentata il.....****Al Presidente della Commissione E.R.P. e Mobilità*****Oggetto: richiesta di “mobilità d'urgenza” ai sensi dell'art. 20 comma 10 della L.R. 2/2019.**

Il sottoscritto _____ assegnatario dell'alloggio di E.R.P. posto in

Via/Piazza _____ n° _____ recapito telefonico _____

CHIEDE

all'Amministrazione comunale di attivare la procedura in oggetto, per una delle seguenti motivazioni:

- GRAVI MOTIVI DI SALUTE**
- GRAVE DISAGIO SOCIALE**
- PER RAGIONI DI SICUREZZA/INCOLUMITA' PERSONALI O FAMILIARI**

A tal fine allega alla presente copia di apposita documentazione.

Allega inoltre: Fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Livorno, _____

Firma dell'assegnatario _____

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETA'
POSSESSO REQUISITI DI ACCESSO ALLA MOBILITA' ALLOGGI DI ERP**

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle conseguenze penali in caso di dichiarazione mendace, formazione o uso di atti falsi e della decadenza dai benefici ottenuti sulla base di dichiarazioni non veritiere.

DICHIARA

- che il proprio nucleo familiare è composto nel seguente modo:

COGNOME E NOME	Data di nascita	Luogo di nascita	Rapporti parentela/relazione con il richiedente
richiedente	-	-	-

- di essere cittadino italiano o di uno Stato appartenente all'Unione europea, ovvero se cittadino non appartenente all'Unione europea di possedere i requisiti previsti dal Testo unico sull'immigrazione per accedere all'ERP.
- essere titolare di diritto di assegnazione ordinaria/definitiva oppure provvisorio/utilizzo autorizzato di un alloggio di edilizia residenziale pubblica sito nel Comune di Livorno oppure in un Comune del Lode livornese (*nel caso di richieda la mobilità intercomunale*);
- di non avere una condizione di morosità nel pagamento dei canoni di locazione delle quote accessorie per servizi, con un periodo superiore a sei (6) mesi oppure di avere un accordo sottoscritto formalmente con Casalp S.p.A. per l'estinzione della morosità pregressa. (*I termini dell'accordo devono essere rispettati. Al momento dell'assegnazione l'accordo con Casalp S.p.A. dovrà essere rispettato da almeno 6 mesi*);
- che il nucleo familiare possiede un ISEE in corso di validità e privo di difformità di valore non superiore ad €. 36.151,98 oppure che il nucleo familiare possiede un ISEE uguale o inferiore ai 50 mila euro e al suo interno è presente una persona con invalidità riconosciuta al 100 per cento ovvero una persona con disabilità riconosciuta con necessità di sostegno intensivo, elevato o molto elevato, tale da rendere necessario un intervento assistenziale permanente; continuativo e globale nella sfera individuale o in quella relazionale.
- che tutti i componenti il nucleo familiare non possiedono titolarità di diritti di proprietà o usufrutto, di uso o abitazione su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare ubicato ad una distanza pari o inferiore a 50 Km. dal comune di Livorno (*La distanza si calcola nella tratta stradale più breve applicando i dati ufficiali forniti dall'ACI. L'alloggio è inadeguato alle esigenze del nucleo familiare quando ricorre la situazione di sovraffollamento come definita dalla legge regionale 2 del 2 gennaio 2019*);
 - che tutti i componenti il nucleo familiare non possiedono titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su immobili o quote di essi ubicati su tutto il territorio italiano o all'estero, compresi quelli dove ricorre la situazione di sovraffollamento, il cui valore complessivo sia superiore a 31.250 euro. Per gli immobili situati in Italia il valore è determinato applicando i parametri IMU mentre per gli immobili situati all'estero il valore è determinato applicando i parametri IVIE (IVIE Imposta Valore Immobili Estero).
- Oppure** di essere proprietario di un solo immobile ad uso abitativo e di ricorrere in una delle seguenti fattispecie:
 - coniuge legalmente separato o divorziato che, a seguito di provvedimento dell'autorità giudiziaria, non è assegnatario o comunque non ha la disponibilità della casa coniugale di cui è proprietario;
 - alloggio dichiarato inagibile da parte del comune o altra autorità competente; in caso di avvenuta rimessa in pristino il titolare è tenuto a darne comunicazione al comune o al soggetto gestore entro sessanta giorni;
 - alloggio sottoposto a procedura di pignoramento a decorrere dalla data di notifica del provvedimento emesso ai sensi dell'art. 560 c.p.c..
- **Oppure**
 - di essere titolare di diritti di proprietà, usufrutto uso o abitazione acquisiti in data antecedente il 23 aprile 2015 e che si possiedono i requisiti previsti dalla previgente normativa (lett. c) e d) Allegato A L.R. 96/1996 in vigore prima delle modifiche introdotte dalla L.R. 41/2015).
 - di essere titolare pro-quota di diritti reali su immobili ad uso abitativo, il cui valore catastale complessivo non è superiore al limite di 25.000,00 euro e di non aver la disponibilità giuridica delle quote degli immobili stessi. (*Allegare idonea documentazione comprovante l'indisponibilità*).

- che il patrimonio mobiliare del nucleo familiare a fini ISEE non è superiore a 75.000,00 euro, oppure che il nucleo familiare possiede un patrimonio mobiliare non superiore a 150.000 euro e al suo interno è presente una persona con invalidità riconosciuta al 100 per cento ovvero una persona con disabilità riconosciuta con necessità di sostegno intensivo, elevato o molto elevato, tale da rendere necessario un intervento assistenziale permanente; continuativo e globale nella sfera individuale o in quella relazionale.
 - che il nucleo familiare non supera il limite di 100 mila euro di patrimonio complessivo (*Il patrimonio complessivo è composto dalla somma del patrimonio immobiliare ad uso abitativo e del patrimonio mobiliare, fermo restando il rispetto dei limiti di ciascuna componente come fissati dalla L.R. 2/2019*), oppure che il nucleo familiare possiede un patrimonio complessivo non superiore a 200.000 euro e al suo interno è presente una persona con invalidità riconosciuta al 100 per cento ovvero una persona con disabilità riconosciuta con necessità di sostegno intensivo, elevato o molto elevato, tale da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella relazionale.
- assenza di comunicazioni di avvio del procedimento di decadenza dalla titolarità del diritto di assegnazione ai sensi dell'articolo 38 della L.R. 2/2019 nei confronti del nucleo familiare (mancata utilizzazione dell'alloggio, cessione dell'alloggio a terzi o mutazione destinazione d'uso, esecuzione opere abusive, aver adibito l'alloggio ad attività illecite, aver commesso gravi violazioni delle norme regolamentari, ecc.);
 - per il nucleo familiare, assenza di attuale occupazione abusiva di alloggi di ERP senza le autorizzazioni previste dalle disposizioni vigenti, nonché di occupazioni non autorizzate secondo quanto disposto dalla normativa in materia, nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda.

Oppure

 che i seguenti componenti il mio nucleo familiare occupano o hanno occupato negli ultimi 5 anni senza averne titolo un alloggio di E.R.P.:

Data

Il/La dichiarante

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Comune di Livorno, in qualità di Titolare del trattamento, anche ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 in materia protezione dei dati personali (di seguito Regolamento o GDPR), informa che nell'ambito delle proprie attività istituzionali e nell'erogazione dei propri servizi potrà trattare alcuni dati personali che la riguardano. Le operazioni di trattamento saranno eseguite nel rispetto dei principi di necessità, pertinenza, liceità, correttezza e trasparenza prescritti dal GDPR, e sulla base di quanto previsto dalle disposizioni normative (comunitarie, statali e regionali), utilizzando sia mezzi cartacei che strumenti informatici e telematici e adottando le misure tecniche e organizzative necessarie a garantire un livello di sicurezza adeguato.

Tipologie di dati personali trattati

Potranno essere oggetto di trattamento tutte le informazioni di volta in volta necessarie all'erogazione del servizio o comunque al perseguimento della specifica finalità, compresi, quando previsto dalla specifica normativa di settore, i dati classificati come "particolari" dall'art. 9 del GDPR e informazioni relative a condanne e penali e reati o a connesse misure di sicurezza di cui all'art. 10 GDPR.

Finalità del trattamento

Le attività di trattamento saranno finalizzate a:

- svolgere le attività istituzionali e gestire i procedimenti di competenza;
- eseguire i compiti e le attività demandate dalla normativa vigente; verificare le dichiarazioni sostitutive prestate degli interessati nell'ambito dei procedimenti;

Base giuridica

Tali trattamenti sono necessari per l'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Comune, all'adempimento di obblighi legali al quale è soggetto il Titolare. Il trattamento di dati particolari è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base delle normative vigenti, nei casi e nei modi previsti dagli articoli 2-sexies e 2-septies del D.Lgs.196/2003 (Codice privacy). Il trattamento dei dati relative a condanne e penali e reati è attuato sulla base delle specifiche disposizioni di legge e in base ai principi stabiliti dall'art. 2-opties del D.Lgs.196/2003.

Conferimento

Il conferimento dei dati richiesti è necessario al perseguimento delle finalità di cui sopra ed il loro mancato, parziale o inesatto conferimento potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità di dare seguito alle richieste degli interessati, l'impossibilità di proseguire o concludere i procedimenti attivati dagli interessati, l'impossibilità di erogare i servizi richiesti o l'impossibilità di sottoscrivere o dare esecuzione ai contratti di cui gli interessati siano parte.

Tempi di conservazione

I dati personali forniti verranno trattati per il lasso di tempo strettamente necessario all'istruzione dello specifico procedimento, all'erogazione del servizio e all'esecuzione del contratto. Esaurite le finalità per cui sono trattati, saranno conservati nel rispetto delle norme vigenti sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Destinatari dei dati personali

I dati saranno trattati da personale incaricato, opportunamente istruito e operante sotto l'autorità e la responsabilità del titolare. Potranno essere trattati, per lo svolgimento delle funzioni affidate, anche da soggetti, pubblici e privati, che svolgono attività per conto del Comune sulla base di un contratto o di una convenzione. Tali soggetti sono designati quali Responsabile del trattamento a norma dell'art. 28 del GDPR; e il trattamento dei dati personali è regolato da uno specifico accordo in materia.

Alcuni dati essere comunicati a Pubbliche Amministrazioni o a gestori di pubblico servizio per l'esecuzione dei procedimenti di propria competenza istituzionale; a soggetti pubblici e Autorità di controllo quando previsto dalla normativa vigente. Alcuni dati potranno essere comunicati a soggetti privati nell'ambito delle richieste di accesso ai documenti amministrativi con le modalità previste dagli articoli da 22 a 25 della legge n. 241/1990.

Alcune informazioni potranno essere diffuse tramite pubblicazione all'Albo Pretorio, alle condizioni e con le modalità previste dal GDPR, dal Codice Privacy e dalle norme di settore, o nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito Web dell'Amministrazione, alle condizioni e con le modalità previste dagli articoli 5 e 5bis del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

I dati personali potranno essere trattati, inoltre, da soggetti terzi che forniscono servizi strumentali, tra cui servizi di comunicazione, posta elettronica, recapito della corrispondenza, servizi tecnici informatici e altri fornitori di servizi inerenti alle finalità sopracitate. A tali soggetti saranno comunicati solo i dati strettamente necessari per l'espletamento delle relative funzioni

Diritti dell'interessato

Relativamente ai dati medesimi l'interessato può esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dal CAPO III del Regolamento UE 2016/679. In particolare, questi ha diritto di chiedere al Titolare l'accesso ai dati che lo riguardano, la loro rettifica o la cancellazione, l'integrazione dei dati incompleti, la limitazione del trattamento, di opporsi in tutto od in parte all'utilizzo dei dati, nonché di esercitare gli altri diritti riconosciutigli dalla disciplina applicabile. Tali diritti possono essere esercitati presentando apposita istanza presso l'URP dell'Amministrazione, scrivendo a mezzo posta al Titolare o tramite posta elettronica all'indirizzo privacy@comune.livorno.it

Ai sensi dell'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, inoltre, l'interessato ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali nel caso in cui ritenga che il trattamento violi il citato Regolamento.

Dati di contatto del Titolare del trattamento e del Responsabile della Protezione dei dati (DPO)

Titolare del trattamento è il Comune di Livorno, con sede in Piazza del Municipio 1 57123 Livorno (LI) - Telefono 0586 820111, E-Mail urp@comune.livorno.it, PEC comune.livorno@postacert.toscana.it

IL RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DATI DEL COMUNE È CONTATTABILE ALL'INDIRIZZO E-MAIL dpo@comune.livorno.it

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

La firma è stata apposta in mia presenza dal Sig.
della cui identità mi sono accertato personalmente.

Data

Firma del ricevente

(apporre firma leggibile, timbro personale, timbro dell'Ufficio)

OPPURE

La presente domanda è presentata/inviata a mezzo terzi

(allegare alla domanda copia di un documento di identità del dichiarante)

Data.....

Firma del ricevente

(apporre firma leggibile, timbro personale, timbro dell'Ufficio)

Contrassegno Elettronico

TIPO CONTRASSEGNO: QR Code

IMPRONTA (SHA-256): 581bcb2023be3cc2fef557e7920c31a84e6723220a80b112346757487634eea4

Firme digitali presenti nel documento originale

CATERINA TOCCHINI

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Determinazione N.7458/2025

Data: 23/09/2025

Oggetto: MODIFICA AL BANDO GENERALE PER LA MOBILITÀ 2024-2026.



Ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 5, del D.Lgs. 82/2005, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza al documento amministrativo informatico originale. Si precisa altresì che il documento amministrativo informatico originale da cui la copia analogica è tratta è stato prodotto dall'amministrazione ed è contenuto nel contrassegno.



URL: http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=9175bcfbc618b652_p7m&auth=1

ID: 9175bcfbc618b652

Bollo da
€ 16,00

Domanda n.....
Presentata il.....

**DOMANDA MOBILITA' ORDINARIA
BANDO GENERALE PER LA MOBILITA' 2024-2026**

**Al Dirigente del Settore Politiche Sociali e Sociosanitarie
Comune di Livorno**

Io sottoscritto/a.....
Nato /a a..... prov..... il.....
res. in Via/piazza.....n°.....piano.....
telefono n°.....

CHIEDO

per la seguente motivazione:

.....
.....
.....
.....

**Che mi venga concesso il cambio con altro alloggio ERP che si renda libero nel patrimonio di
E.R.P. Ubicato:**

- 1. **OVUNQUE**
- 2. Livorno NORD (Corea, Shangay, Stazione, Colline)
- 3. Livorno EST (Salviano, La Leccia, Scopaia)
- 4. Livorno SUD (La Rosa, Ardenza)
- 5. Livorno CENTRO

Oppure specificare la zona prescelta:

.....
.....
.....

INDICARE TIPOLOGIA ALLOGGIO

Numero di camere minimo: _____

Superficie minima: _____mq.

Solo alloggio accessibile (privo di barriere architettoniche):

Indicare i piani che possono essere proposti:

- indifferente
- 1°
- 2°
- 3°
- 4° e oltre

Posso utilizzare l'ascensore?: SI NO

Ulteriori specifiche : _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETA'

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle conseguenze penali in caso di dichiarazione mendace, formazione o uso di atti falsi e della decadenza dai benefici ottenuti sulla base di dichiarazioni non veritiere.

DICHIARA

- che il proprio nucleo familiare è composto nel seguente modo:

COGNOME E NOME	Data di nascita	Luogo di nascita	Rapporti parentela/relazione con il richiedente
richiedente	-	-	-

- di essere cittadino italiano o di uno Stato appartenente all'Unione europea, ovvero se cittadino non appartenente all'Unione europea di possedere i requisiti previsti dal Testo unico sull'immigrazione per accedere all'ERP.
 - essere titolare di diritto di assegnazione ordinaria/definitiva oppure provvisorio/utilizzo autorizzato di un alloggio di edilizia residenziale pubblica sito nel Comune di Livorno oppure in un Comune del Lode livornese (*nel caso di richieda la mobilità intercomunale*);
 - di non avere una condizione di morosità nel pagamento dei canoni di locazione delle quote accessorie per servizi, con un periodo superiore a sei (6) mesi oppure di avere un accordo sottoscritto formalmente con Casalp S.p.A. per l'estinzione della morosità pregressa. (*I termini dell'accordo devono essere rispettati. Al momento dell'assegnazione l'accordo con Casalp S.p.A. dovrà essere rispettato da almeno 6 mesi*);
 - che il nucleo familiare possiede un ISEE in corso di validità e privo di difformità di valore non superiore ad €. 36.151,98 oppure che il nucleo familiare possiede un ISEE uguale o inferiore ai 50 mila euro e al suo interno è presente una persona con invalidità riconosciuta al 100 per cento ovvero una persona con disabilità riconosciuta con necessità di sostegno intensivo, elevato o molto elevato, tale da rendere necessario un intervento assistenziale permanente; continuativo e globale nella sfera individuale o in quella relazionale.
 - che tutti i componenti il nucleo familiare non possiedono titolarità di diritti di proprietà o usufrutto, di uso o abitazione su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare ubicato ad una distanza pari o inferiore a 50 Km. dal comune di Livorno (*La distanza si calcola nella tratta stradale più breve applicando i dati ufficiali forniti dall'ACI. L'alloggio è inadeguato alle esigenze del nucleo familiare quando ricorre la situazione di sovraffollamento come definita dalla legge regionale 2 del 2 gennaio 2019*);
 - che tutti i componenti il nucleo familiare non possiedono titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su immobili o quote di essi ubicati su tutto il territorio italiano o all'estero, compresi quelli dove ricorre la situazione di sovraffollamento, il cui valore complessivo sia superiore a 31.250 euro. Per gli immobili situati in Italia il valore è determinato applicando i parametri IMU mentre per gli immobili situati all'estero il valore è determinato applicando i parametri IVIE (IVIE Imposta Valore Immobili Estero).
- Oppure** di essere proprietario di un solo immobile ad uso abitativo e di ricorrere in una delle seguenti fattispecie:
- coniuge legalmente separato o divorziato che, a seguito di provvedimento dell'autorità giudiziaria, non è assegnatario o comunque non ha la disponibilità della casa coniugale di cui è proprietario;
 - alloggio dichiarato inagibile da parte del comune o altra autorità competente; in caso di avvenuta rimessa in pristino il titolare è tenuto a darne comunicazione al comune o al soggetto gestore entro sessanta giorni;
 - alloggio sottoposto a procedura di pignoramento a decorrere dalla data di notifica del provvedimento emesso ai sensi dell'art. 560 c.p.c..
- Oppure**
- di essere titolare di diritti di proprietà, usufrutto uso o abitazione acquisiti in data antecedente il 23 aprile 2015 e che si possiedono i requisiti previsti dalla previgente normativa (lett. c) e d) Allegato A L.R. 96/1996 in vigore prima delle modifiche introdotte dalla L.R. 41/2015).
 - di essere titolare pro-quota di diritti reali su immobili ad uso abitativo, il cui valore catastale complessivo non è superiore al limite di 25.000,00 euro e di non aver la disponibilità giuridica delle quote degli immobili stessi. (*Allegare idonea documentazione comprovante l'indisponibilità*).
- che il patrimonio mobiliare del nucleo familiare a fini ISEE non è superiore a 75.000,00 euro, oppure che il nucleo familiare possiede un patrimonio mobiliare non superiore a 150.000 euro e al suo interno è presente una persona con invalidità riconosciuta al 100 per cento ovvero una persona con disabilità riconosciuta con necessità di sostegno intensivo, elevato o molto elevato, tale da rendere necessario un intervento assistenziale permanente; continuativo e globale nella sfera individuale o in quella relazionale.
 - che il nucleo familiare non supera il limite di 100 mila euro di patrimonio complessivo (*Il patrimonio complessivo è composto dalla somma del patrimonio immobiliare ad uso abitativo e del patrimonio mobiliare, fermo restando il rispetto dei limiti di ciascuna componente come fissati dalla L.R. 2/2019*),

oppure che il nucleo familiare possiede un patrimonio complessivo non superiore a 200.000 euro e al suo interno è presente una persona con invalidità riconosciuta al 100 per cento ovvero una persona con disabilità riconosciuta con necessità di sostegno intensivo, elevato o molto elevato, tale da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella relazionale.

- assenza di comunicazioni di avvio del procedimento di decadenza dalla titolarità del diritto di assegnazione ai sensi dell'articolo 38 della L.R. 2/2019 nei confronti del nucleo familiare (mancata utilizzazione dell'alloggio, cessione dell'alloggio a terzi o mutazione destinazione d'uso, esecuzione opere abusive, aver adibito l'alloggio ad attività illecite, aver commesso gravi violazioni delle norme regolamentari, ecc.);
 - per il nucleo familiare, assenza di attuale occupazione abusiva di alloggi di ERP senza le autorizzazioni previste dalle disposizioni vigenti, nonché di occupazioni non autorizzate secondo quanto disposto dalla normativa in materia, nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda.

Oppure

- che i seguenti componenti il mio nucleo familiare occupano o hanno occupato negli ultimi 5 anni senza averne titolo un alloggio di E.R.P.:

Data,

Il/La dichiarante

(Firma)

DICHARA INOLTRE DI POSSEDERE LE SEGUENTI CONDIZIONI PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

(porre un segno di croce sulle caselle corrispondenti alla casella del punteggio. I punteggi richiesti non saranno attribuiti se non verranno prodotti i relativi documenti o certificazioni o autocertificazioni attestanti la legittimità della richiesta).

CONDIZIONE		SPECIFICHE	punti	Barrare
1	presenza nel nucleo familiare di soggetti di età uguale o superiore ai 65 anni ed inferiore a 75 (senza invalidità)	1° senza ascensore	2	<input type="checkbox"/>
		2° senza ascensore	4	<input type="checkbox"/>
		3° senza ascensore	6	<input type="checkbox"/>
		4° senza ascensore	10	<input type="checkbox"/>
2	presenza nel nucleo familiare di soggetti di età uguale o superiore ai 75 anni (senza invalidità)	1° senza ascensore	4	<input type="checkbox"/>
		2° senza ascensore	8	<input type="checkbox"/>
		3° senza ascensore	12	<input type="checkbox"/>
		4° senza ascensore	16	<input type="checkbox"/>
3	presenza nel nucleo familiare di soggetti di età compresa fra il 18° e il 65° anno di età, alla data di presentazione della domanda, affetti da menomazioni di qualsiasi genere che comportino una diminuzione permanente della capacità lavorativa, certificata dalle autorità competenti, superiore ai 2/3	P.T o piano con ascensore nel caso di accesso non completamente accessibile	2	<input type="checkbox"/>
		1° senza ascensore	4	<input type="checkbox"/>
		2° senza ascensore	8	<input type="checkbox"/>
		3° senza ascensore	12	<input type="checkbox"/>
		4° e oltre senza ascensore	16	<input type="checkbox"/>

CONDIZIONE		SPECIFICHE	punti	Barrare
4	presenza nel nucleo familiare di soggetti di età compresa fra il 18° e il 65° anno di età, alla data di presentazione della domanda, affetti da menomazioni di qualsiasi genere che comportino una diminuzione permanente della capacità lavorativa, certificata dalle autorità competenti, pari al 100%	P.T o piano con ascensore nel caso di accesso non completamente accessibile	4	<input type="checkbox"/>
		1° senza ascensore	6	<input type="checkbox"/>
		2° senza ascensore	10	<input type="checkbox"/>
		3° senza ascensore	16	<input type="checkbox"/>
		4° e oltre senza ascensore	20	<input type="checkbox"/>
5	presenza nel nucleo familiare di componenti che non abbiano compiuto il 18° anno di età alla data di presentazione della domanda e siano riconosciuti invalidi ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.118/71, o che abbiano superato il 65° anno di età alla stessa data, e siano riconosciuti invalidi ai sensi del D.L.gs. n° 509/88 (a prescindere dal grado di invalidità)	P.T o piano con ascensore nel caso di accesso non completamente accessibile	4	<input type="checkbox"/>
		1° senza ascensore	6	<input type="checkbox"/>
		2° senza ascensore	10	<input type="checkbox"/>
		3° senza ascensore	16	<input type="checkbox"/>
		4° e oltre senza ascensore	20	<input type="checkbox"/>
6	presenza nel nucleo familiare di soggetto con grave handicap motorio o cecità assoluta, abitante in alloggio con barriere architettoniche (produrre documentazione attestante l'uso di deambulatore e/o carrozzina per poter usufruire di alloggi costruiti secondo i criteri di accessibilità)		30	<input type="checkbox"/>
7	Presenza patologie sanitarie per le quali l'alloggio utilizzato non risulti più idoneo		25	<input type="checkbox"/>
		in caso di particolare gravità	30	<input type="checkbox"/>
8	assenza terza camera nel caso di più figli o nuclei composti da più di due generazioni		4	<input type="checkbox"/>
9	assenza seconda camera nel caso di genitore/i/figlio oppure no coppia		10	<input type="checkbox"/>
10	alloggio sovraffollato alla data di presentazione della domanda	2 persone a vano utile	8	<input type="checkbox"/>
		3 persone a vano utile	10	<input type="checkbox"/>
		4 persone e oltre a vano utile	16	<input type="checkbox"/>

CONDIZIONE		SPECIFICHE	punti	Barrare
11	alloggio sottoutilizzato alla data di presentazione della domanda qualora si richieda un alloggio più piccolo (tale da eliminare il sottoutilizzo come definito dalla L.R. 2/2019)	numero vani uguale o superiore di un vano e mezzo rispetto al numero dei componenti	15	<input type="checkbox"/>
		numero vani superiore di due vani e mezzo rispetto al numero dei componenti	20	<input type="checkbox"/>
12	qualità dell'alloggio:	1° senza ascensore	1	<input type="checkbox"/>
		2° senza ascensore	2	<input type="checkbox"/>
		3° senza ascensore	4	<input type="checkbox"/>
		4° e oltre senza ascensore	6	<input type="checkbox"/>
13	senza riscaldamento autonomo o centralizzato (accertato da Casalp S.p.A.)		6	<input type="checkbox"/>
14	certificato di un'Autorità competente con cui si dichiara che l'alloggio presenta umidità diffusa		15	<input type="checkbox"/>
15	coabitazione nello stesso alloggio con altro o più nuclei familiari, ciascuno composto da almeno due unità, esistente da almeno un anno alla data di presentazione della domanda		12	<input type="checkbox"/>
16	essere assegnatario dell'attuale alloggio	Almeno 5 anni	2	<input type="checkbox"/>
		Almeno 10 anni	4	<input type="checkbox"/>
		Almeno 15 anni	6	<input type="checkbox"/>
		Almeno 20 anni	8	<input type="checkbox"/>
17	Necessità di riunificare il proprio nucleo familiare con altro nucleo familiare, assegnatario di alloggio di E.R.P residente nel territorio del Comune		25	<input type="checkbox"/>
18	Mobilità intercomunale: avvicinamento luogo di lavoro (la distanza si calcola applicando la tratta stradale più breve applicando i dati ufficiali forniti dall'ACI, Automobile Club d'Italia, tra Comune di residenza e Comune ove si presenta istanza)	Oltre 20 km	5	<input type="checkbox"/>
		Oltre 50 km	10	<input type="checkbox"/>
		Oltre 80 e isole	15	<input type="checkbox"/>
CONDIZIONE		SPECIFICHE	punti	Barrare

19	Mobilità intercomunale: avvicinamento al luogo di cura o di assistenza a familiari residenti (la distanza si calcola applicando la tratta stradale più breve applicando i dati ufficiali forniti dall'ACI, Automobile Club d'Italia, tra Comune di residenza e Comune ove si presenta istanza)	Oltre 20 km	5	<input type="checkbox"/>
		Oltre 50 km	10	<input type="checkbox"/>
		Oltre 80 e isole	15	<input type="checkbox"/>
20	presenza di conflittualità condominiale	in presenza di denuncia/e	15	<input type="checkbox"/>
		in presenza contenzioso giudiziario	20	<input type="checkbox"/>
21	presenza di gravi problemi di sicurezza personale/incolumità documentata (a titolo esemplificativo e non esaustivo esigenze di protezione per maltrattamenti, stalking, ecc.)		40	<input type="checkbox"/>
22	Necessità di un alloggio con minori oneri accessori per problemi economici documentati		15	<input type="checkbox"/>
23	Storicità di presenza in graduatoria (barrare se si è partecipato ad altri bandi di mobilità)		Punti 1 ogni 6 mesi (max 12 punti)	<input type="checkbox"/>

Data,

Il/La dichiarante

(Firma)

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Comune di Livorno, in qualità di Titolare del trattamento, anche ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 in materia protezione dei dati personali (di seguito Regolamento o GDPR), informa che nell'ambito delle proprie attività istituzionali e nell'erogazione dei propri servizi potrà trattare alcuni dati personali che la riguardano. Le operazioni di trattamento saranno eseguite nel rispetto dei principi di necessità, pertinenza, liceità, correttezza e trasparenza prescritti dal GDPR, e sulla base di quanto previsto dalle disposizioni normative (comunitarie, statali e regionali), utilizzando sia mezzi cartacei che strumenti informatici e telematici e adottando le misure tecniche e organizzative necessarie a garantire un livello di sicurezza adeguato.

Tipologie di dati personali trattati

Potranno essere oggetto di trattamento tutte le informazioni di volta in volta necessarie all'erogazione del servizio o comunque al perseguimento della specifica finalità, compresi, quando previsto dalla specifica normativa di settore, i dati classificati come "particolari" dall'art. 9 del GDPR e informazioni relative a condanne e penali e reati o a connesse misure di sicurezza di cui all'art. 10 GDPR.

Finalità del trattamento

Le attività di trattamento saranno finalizzate a:

- svolgere le attività istituzionali e gestire i procedimenti di competenza;
- eseguire i compiti e le attività demandate dalla normativa vigente;
- verificare le dichiarazioni sostitutive prestate degli interessati nell'ambito dei procedimenti;

Base giuridica

Tali trattamenti sono necessari per l'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Comune, all'adempimento di obblighi legali al quale è soggetto il Titolare. Il trattamento di dati particolari è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base delle normative vigenti, nei casi e nei modi previsti dagli articoli 2-sexies e 2-septies del D.Lgs.196/2003 (Codice privacy). Il trattamento dei dati relative a condanne e penali e reati è attuato sulla base delle specifiche disposizioni di legge e in base ai principi stabiliti dall'art. 2-opties del D.Lgs.196/2003.

Conferimento

Il conferimento dei dati richiesti è necessario al perseguimento delle finalità di cui sopra ed il loro mancato, parziale o inesatto conferimento potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità di dare seguito alle richieste degli interessati, l'impossibilità di proseguire o concludere i procedimenti attivati dagli interessati, l'impossibilità di erogare i servizi richiesti o l'impossibilità di sottoscrivere o dare esecuzione ai contratti di cui gli interessati siano parte.

Tempi di conservazione

I dati personali forniti verranno trattati per il lasso di tempo strettamente necessario all'istruzione dello specifico procedimento, all'erogazione del servizio e all'esecuzione del contratto. Esaurite le finalità per cui sono trattati, saranno conservati nel rispetto delle norme vigenti sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Destinatari dei dati personali

I dati saranno trattati da personale incaricato, opportunamente istruito e operante sotto l'autorità e la responsabilità del titolare. Potranno essere trattati, per lo svolgimento delle funzioni affidate, anche da soggetti, pubblici e privati, che svolgono attività per conto del Comune sulla base di un contratto o di una convenzione. Tali soggetti sono designati quali Responsabile del trattamento a norma dell'art. 28 del GDPR; e il trattamento dei dati personali è regolato da uno specifico accordo in materia.

Alcuni dati essere comunicati a Pubbliche Amministrazioni o a gestori di pubblico servizio per l'esecuzione dei procedimenti di propria competenza istituzionale; a soggetti pubblici e Autorità di controllo quando previsto dalla normativa vigente. Alcuni dati potranno essere comunicati a soggetti privati nell'ambito delle richieste di accesso ai documenti amministrativi con le modalità previste dagli articoli da 22 a 25 della legge n. 241/1990.

Alcune informazioni potranno essere diffuse tramite pubblicazione all'Albo Pretorio, alle condizioni e con le modalità previste dal GDPR, dal Codice Privacy e dalle norme di settore, o nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito Web dell'Amministrazione, alle condizioni e con le modalità previste dagli articoli 5 e 5bis del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

I dati personali potranno essere trattati, inoltre, da soggetti terzi che forniscono servizi strumentali, tra cui servizi di comunicazione, posta elettronica, recapito della corrispondenza, servizi tecnici informatici e altri fornitori di servizi inerenti alle finalità sopracitate. A tali soggetti saranno comunicati solo i dati strettamente necessari per l'espletamento delle relative funzioni

Diritti dell'interessato

Relativamente ai dati medesimi l'interessato può esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dal CAPO III del Regolamento UE 2016/679. In particolare, questi ha diritto di chiedere al Titolare l'accesso ai dati che lo riguardano, la loro rettifica o la cancellazione, l'integrazione dei dati incompleti, la limitazione del trattamento, di opporsi in tutto od in parte all'utilizzo dei dati, nonché di esercitare gli altri diritti riconosciutigli dalla disciplina applicabile. Tali diritti possono essere esercitati presentando apposita istanza presso l'URP dell'Amministrazione, scrivendo a mezzo posta al Titolare o tramite posta elettronica all'indirizzo privacy@comune.livorno.it

Ai sensi dell'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, inoltre, l'interessato ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali nel caso in cui ritenga che il trattamento violi il citato Regolamento.

Dati di contatto del Titolare del trattamento e del Responsabile della Protezione dei dati (DPO)

Titolare del trattamento è il Comune di Livorno, con sede in Piazza del Municipio 1 57123 Livorno (LI) - Telefono 0586 820111, E-Mail urp@comune.livorno.it, PEC comune.livorno@postacert.toscana.it

IL RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DATI DEL COMUNE È CONTATTABILE ALL'INDIRIZZO E-MAIL DPO@COMUNE.LIVORNO.IT

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

La firma è stata apposta in mia presenza dal Sig.
della cui identità mi sono accertato personalmente.

Data

Firma del ricevente
(apporre firma leggibile, timbro personale, timbro dell'Ufficio)

OPPURE

La presente domanda è presentata/inviata a mezzo terzi

(allegare alla domanda copia di un documento di identità del dichiarante)

Data.....

Firma del ricevente
(apporre firma leggibile, timbro personale, timbro dell'Ufficio)

Contrassegno Elettronico

TIPO CONTRASSEGNO: QR Code

IMPRONTA (SHA-256): bbab625a8fdb5ec5d3b15033d34e1423870691c03598f81b42e0d2535f830a34

Firme digitali presenti nel documento originale

CATERINA TOCCHINI

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Determinazione N.7458/2025

Data: 23/09/2025

Oggetto: MODIFICA AL BANDO GENERALE PER LA MOBILITÀ 2024-2026.



Ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 5, del D.Lgs. 82/2005, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza al documento amministrativo informatico originale. Si precisa altresì che il documento amministrativo informatico originale da cui la copia analogica è tratta è stato prodotto dall'amministrazione ed è contenuto nel contrassegno.



URL: http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=8cf3ca5fe5854974_p7m&auth=1

ID: 8cf3ca5fe5854974



COMUNE DI LIVORNO

PROGRAMMAZIONE E SERVIZI PER IL FABBISOGNO ABITATIVO
POLITICHE SOCIALI E SOCIOSANITARIE

DETERMINAZIONE N. 7458 DEL 23/09/2025

Oggetto: MODIFICA AL BANDO GENERALE PER LA MOBILITÀ 2024-2026.

IL DIRIGENTE

Premesso che con determinazione n° 329 del 17/01/2024 è stato approvato e pubblicato il Bando generale per la mobilità 2024-2026;

Preso atto che con l'entrata in vigore della la L.R. 23 Luglio 2025, n. 36 "*Disposizioni in materia di edilizia residenziale pubblica (ERP). Modifiche alla L.R. 2/2019*", sono intervenute modifiche sostanziali in merito ai requisiti di accesso alla Mobilità (modifiche all'art. 20 e 38 della L.R. 2/2019);

Preso atto che il Bando 2024-2026, pubblicato nel gennaio 2024, prevedeva espressamente "*Il presente Bando generale di Mobilità avrà validità di 4 anni, fatta salva la possibilità di nuova e diversa deliberazione/determinazione da parte dell'Amministrazione comunale, in ragione del modificarsi del quadro normativo vigente*";

Considerato che le modifiche normative hanno carattere estensivo e non limitano la possibilità di fare domanda, ma al contrario, più favorevolmente, permettono ad assegnatari precedentemente esclusi di presentarla;

Ritenuto che le nuove norme abbiano immediata portata applicativa e che, in caso di contrasto con il "*Regolamento delle modalità di assegnazione e di utilizzo degli alloggi di edilizia residenziale pubblica*" approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 24/2024, prevalgono sulle stesse in quanto la norma legislativa è gerarchicamente superiore a quella regolamentare;

Ritenuto opportuno, in assenza di norme transitorie nella L.R. n. 36/25 che facciano salve le disposizioni dei bandi già approvati, modificare il Bando Generale per la Mobilità 2024-2026 e la relativa modulistica, al fine di consentire anche ai titolari del diritto di assegnazione di tipo provvisorio (utilizzo autorizzato) di presentare domanda di mobilità e agli assegnatari di presentare domanda in base ai requisiti attualmente vigenti;

Visti:

- la deliberazione G.C. n. 452 del 17/06/2025 con la quale viene approvata la nuova macrostruttura;
- la determinazione n. 5180 del 1/07/2025 avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente di cui alla deliberazione G.C. n. 452 del 17/06/2025 - adeguamento funzionigramma";
- l'Ordinanza sindacale n. 213 del 30/06/2025 avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente di cui alla nuova macrostruttura ex deliberazione G.C. n. 452 del 17/06/2025: conferimento incarichi dirigenziali e sostituzioni in caso di assenza e/o impedimento dei titolari", che conferma la Dott.ssa Caterina Tocchini quale Dirigente Settore Politiche sociali e sociosanitarie fino al 31/12/25;
- la determinazione n. 618 del 29/01/25 del Dirigente del Settore Politiche sociali e sociosanitarie di conferimento dell'incarico di elevata qualificazione (ex posizioni organizzative) dell'Ufficio

programmazione e servizi per il fabbisogno abitativo alla Dott.ssa Elisabetta Cella fino al 31/01/2028;

- la determinazione n. 1166 del 14/02/25 del Dirigente del Settore Politiche sociali con cui si definisce la struttura organizzativa del settore e si assegna ai titolari di incarico di E.Q. la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento di rispettiva competenza, fermo restando le funzioni e le responsabilità dirigenziali di cui all'art. 107 del dlgs 267/2000 e all'art. 17 del dlgs 165/2011;

- la Deliberazione Giunta Comunale n. 43 del 28/01/2025 con cui è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025/2027 ;

- la Circolare del Segretario Generale del Comune di Livorno dell'11/09/2018 (Prot. 112416/2018) con oggetto "Amministrazione trasparente e privacy: indirizzi operativi per l'anonimizzazione dati personali";

l'art. 4 del disciplinare per la gestione dell'albo on line, approvato con delibera di Giunta n.10/2012;

Attestato:

- di non trovarsi, con riferimento all'assetto di interessi determinato con il presente provvedimento, in condizione di conflitto di interessi, neanche potenziale, sulla base della vigente normativa in materia di incompatibilità e di prevenzione della corruzione;
- di agire nel pieno rispetto del codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni e del codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Livorno;
- che i soggetti che hanno partecipato al procedimento non hanno segnalato o dichiarato alcuna causa di astensione prevista dall'articolo 7 del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Livorno;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile dell'Ufficio Programmazione e Servizi per il Fabbisogno Abitativo Dott.ssa Elisabetta Cella, responsabile del procedimento;

DETERMINA

- 1. di approvare il nuovo** "Bando di Mobilità 2024-2026 – aggiornamento 2025" nonché la nuova modulistica, allegati parte integrante alla presente determinazione;
- 2. di pubblicare** il Bando con decorrenza dal giorno 25 settembre 2025;
- 3. di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione all'Albo pretorio online del Comune di Livorno per la durata di 15 (quindici) giorni in attuazione delle previsioni di cui all'art 4 del disciplinare per la gestione dell'albo on line, approvato con delibera di Giunta n.10/2012.

INFORMA

che contro questo provvedimento è possibile ricorrere al TAR nel termine di 60 gg o esperire ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg.

Atto firmato digitalmente dal Dirigente Settore Politiche sociali e socio-sanitarie, Dott.ssa Caterina Tocchini.

IL DIRIGENTE / RESPONSABILE

CATERINA TOCCHINI / ArubaPEC

S.p.A.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE INFORMATICO

Art.20 D.P.R. 445/2000 Art.23 D.Lgs 07.03.2005 n.82, modificato dall'art.16 D.Lgs 30.12.2010 n.235

Attesto che la presente copia cartacea è conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, il cui certificato è intestato a CATERINA TOCCHINI ed è valido e non revocato, la cui verifica ha avuto esito positivo.

Documento stampato il giorno 24/09/2025 da COSTA ELEONORA.

Contrassegno Elettronico

TIPO CONTRASSEGNO: QR Code

IMPRONTA (SHA-256): 7386605b502307e7660a42378dfd2e8a198be2506f24a57cc14b3827639065bc

Firme digitali presenti nel documento originale

CATERINA TOCCHINI

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Determinazione N.7458/2025

Data: 23/09/2025

Oggetto: MODIFICA AL BANDO GENERALE PER LA MOBILITÀ 2024-2026.



Ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 5, del D.Lgs. 82/2005, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza al documento amministrativo informatico originale. Si precisa altresì che il documento amministrativo informatico originale da cui la copia analogica è tratta è stato prodotto dall'amministrazione ed è contenuto nel contrassegno.



URL: http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=955d9ffec6a5e22b_p7m&auth=1

ID: 955d9ffec6a5e22b



COMUNE DI LIVORNO
Dipartimento servizi al cittadino
Settore Politiche Sociali e Sociosanitarie

BANDO GENERALE PER LA MOBILITA' ALLOGGI E.R.P. 2024-2026
AGGIORNAMENTO 2025

Visti:

- la Legge Regionale 2/2019, recante Disposizioni in materia di edilizia residenziale pubblica (d'ora in poi “Legge regionale”),
- la L.R. 23 Luglio 2025, n. 36 Disposizioni in materia di edilizia residenziale pubblica (ERP). Modifiche alla l.r. 2/2019;
- Il Regolamento Lode livornese per la mobilità degli alloggi ERP approvato con Deliberazione Lode Livornese del 15/3/2019, come modificato in data 07/12/2023;
- il Regolamento comunale delle modalità di assegnazione e di utilizzo degli alloggi di ERP approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 24 del 20/02/2024 (d'ora in poi “Regolamento comunale”);
- Il Programma di mobilità dell'utenza di alloggi ERP 2023-2026, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 13/1/2023.

IL DIRIGENTE
del Settore Politiche Sociali e Sociosanitarie

RENDE NOTO

Che è possibile presentare domanda di Mobilità negli alloggi di edilizia residenziale pubblica, allo scopo di rispondere a motivate esigenze di cambio alloggio da parte di assegnatari provvisori o definitivi/ordinari di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Art.1

Oggetto e termini di presentazione delle domande di mobilità ordinaria

Il presente Bando generale di Mobilità viene pubblicato in considerazione delle modifiche intervenute con l'entrata in vigore della L.R. n. 36/2025. **Le domande di mobilità potranno essere presentate entro e non oltre il 31 dicembre 2026.**

Il presente Bando promuove la mobilità nel patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica attraverso l'utilizzazione degli alloggi liberi di nuova realizzazione o di risulta come previsto dal *Programma di mobilità utenza alloggi di edilizia residenziale pubblica 2022/2026*, approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 13 del 13/1/2023.

Art. 2

Requisiti di accesso alla mobilità

Possono concorrere i cittadini che si trovano nelle seguenti condizioni:

- titolarità diritto di assegnazione provvisoria/utilizzo autorizzato, oppure di assegnazione ordinaria/definitiva di alloggi di edilizia residenziale pubblica nel Comune di Livorno. La mobilità intercomunale è possibile inoltre se residenti in un Comune del Lode Livornese, qualora i richiedenti siano in una delle seguenti situazioni accertate e documentate:
- a) luogo di lavoro nel Comune di Livorno;
 - b) necessità di assistenza a familiari residenti nel Comune di Livorno;
2. assenza di una condizione di morosità nel pagamento dei canoni di locazione delle quote accessorie per servizi, con un periodo superiore a sei (6) mesi oppure presenza di un accordo sottoscritto formalmente con Casalp S.p.A. per l'estinzione della morosità pregressa. I termini dell'accordo devono essere rispettati. Al momento dell'assegnazione l'accordo con Casalp S.p.A. dovrà essere rispettato da almeno 6 mesi;
 3. possesso dei requisiti previsti per il mantenimento del diritto di assegnazione, nello specifico:
 4. cittadinanza italiana o di uno Stato appartenente all'Unione europea, ovvero se cittadino non appartenente all'Unione europea di possedere i requisiti previsti dal Testo Unico sull'immigrazione per accedere all'ERP.
 5. possesso ISEE in corso di validità e privo di difformità di valore non superiore ad €. 36.151,98, salvo che all'interno del nucleo familiare con ISEE uguale o inferiore ai 50 mila euro, sia presente una persona con invalidità riconosciuta al 100 per cento ovvero una persona con disabilità riconosciuta con necessità di sostegno intensivo, elevato o molto elevato, tale da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella relazionale.
 6. assenza da parte di tutti i componenti il nucleo familiare di titolarità di diritti di proprietà o usufrutto, di uso o abitazione su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare ubicato ad una distanza pari o inferiore a 50 Km. dal comune di Livorno (*La distanza si calcola nella tratta stradale più breve applicando i dati ufficiali forniti dall'ACI. L'alloggio è inadeguato alle esigenze del nucleo familiare quando ricorre la situazione di sovraffollamento come definita dalla legge regionale 2 del 2 gennaio 2019*);
 7. assenza da parte di tutti i componenti il nucleo familiare di titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su immobili o quote di essi ubicati su tutto il territorio italiano o all'estero, compresi quelli dove ricorre la situazione di sovraffollamento, il cui valore complessivo sia superiore a 31.250 euro. Per gli immobili situati in Italia il valore è determinato applicando i parametri IMU mentre per gli immobili situati all'estero il valore è determinato applicando i parametri IVIE (IVIE Imposta Valore Immobili Estero).
 8. Si può presentare domanda se titolari di diritti di proprietà di un solo immobile ad uso abitativo in presenza delle seguenti fattispecie:
 - a) coniuge legalmente separato o divorziato che, a seguito di provvedimento dell'autorità giudiziaria, non è assegnatario o comunque non ha la disponibilità della casa coniugale di cui è proprietario;
 - b) alloggio dichiarato inagibile da parte del comune o altra autorità competente; in caso di avvenuta rimessa in pristino il titolare è tenuto a darne comunicazione al comune o al soggetto gestore entro sessanta giorni;
 - c) alloggio sottoposto a procedura di pignoramento a decorrere dalla data di notifica del provvedimento emesso ai sensi dell'art. 560 c.p.c..

Si può altresì presentare domanda se la titolarità di tali diritti è stata acquisita in data antecedente il 23 aprile 2015 e se si possiedono i requisiti previsti dalla previgente normativa (lett. c) e d) Allegato A L.R. 96/1996 in vigore prima delle modifiche introdotte dalla L.R. 41/2015) oppure nel caso di titolarità pro-quota di diritti reali su immobili ad

9. assenza di un patrimonio mobiliare il cui valore, calcolato ai sensi dell'Allegato A paragrafo 2 lett. e) sia superiore a 75.000,00 euro. Tale limite è raddoppiato nel caso in cui all'interno del nucleo sia presente una persona con invalidità riconosciuta al 100 per cento ovvero una persona con disabilità riconosciuta con necessità di sostegno intensivo, elevato o molto elevato, tale da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella relazionale;
10. assenza di un patrimonio, mobiliare e immobiliare, complessivamente superiore a 100 mila euro (*Il patrimonio complessivo è composto dalla somma del patrimonio immobiliare e del patrimonio mobiliare, fermo restando il rispetto dei limiti di ciascuna componente come fissati dalla L.R. 2/2019*). Tale limite è raddoppiato nel caso in cui all'interno del nucleo sia presente una persona con invalidità riconosciuta al 100 per cento ovvero una persona con disabilità riconosciuta con necessità di sostegno intensivo, elevato o molto elevato, tale da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella relazionale;
11. assenza da parte di tutti i componenti il nucleo familiare di attuale occupazione abusiva di alloggi di ERP senza le autorizzazioni previste dalle disposizioni vigenti, nonché di occupazioni non autorizzate secondo quanto disposto dalla normativa in materia, nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda (*la titolarità del diritto di assegnazione non può essere riconosciuta a coloro che attualmente o nei 5 anni antecedenti abbiano occupato un alloggio ERP senza averne titolo*).
12. assenza di comunicazioni di avvio del procedimento di decadenza dalla titolarità del diritto di assegnazione ai sensi dell'articolo 38 della L.R. 2/2019 nei confronti del nucleo familiare (mancata utilizzazione dell'alloggio, cessione dell'alloggio a terzi o mutazione destinazione d'uso, esecuzione opere abusive, aver adibito l'alloggio ad attività illecite, aver commesso gravi violazioni delle norme regolamentari, ecc.).

I requisiti di cui sopra debbono essere posseduti da parte del richiedente e da parte degli altri componenti il nucleo familiare assegnatario **alla data di presentazione della domanda nonché al momento della assegnazione del cambio di alloggio.**

La richiesta di mobilità può essere presentata in favore dei componenti il nucleo familiare residenti nell'alloggio assegnato, legittimati ad abitarvi od autorizzati da Casalp S.p.A.

Art. 3

Autocertificazione dei requisiti e controlli

Il richiedente può ricorrere all'autocertificazione dei requisiti di cui al precedente art. 2, ai sensi degli artt. 46-48 del T.U. delle disposizioni in materia di documentazione amministrativa, approvato con DPR n° 445 del 28.12.2000.

Sulla domanda presentata verranno eseguiti i controlli diretti ad accertare la veridicità delle informazioni fornite ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche e integrazioni.

Il Comune effettuerà i suddetti controlli atti ad individuare e riscontrare eventuali omissioni e difformità dei dati dichiarati avvalendosi in via prioritaria della base-dati nazionale detenuta dall'I.N.P.S., dei dati dell'Anagrafe Tributaria (SIATEL Puntofisco 2.0), del Sistema Territoriale del Catasto (SISTER), dell'anagrafe comunale, di quella di altre Amministrazioni comunali e del Sistema informatico delle Camere di Commercio (TELEMACO) e di ogni altro strumento idoneo.

Perme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione sostitutiva, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., e dell'art. 33 della Legge Regionale.

Art. 4

Modalità di presentazione delle domande

Gli interessati alla Mobilità potranno presentare istanza di mobilità in qualsiasi momento dell'anno.

Le domande devono essere compilate unicamente sui moduli appositamente predisposti dal Comune di Livorno. Per la presentazione della domanda è previsto il pagamento dell'imposta di bollo di €. 16,00.

I moduli di domanda potranno essere reperiti presso:

- Ufficio Programmazione e Servizi per il Fabbisogno Abitativo, ubicato in Via Pollastrini, 1 - Piano secondo, negli orari di apertura al Pubblico;
- Sito istituzionale del Comune di Livorno: www.comune.livorno.it
- Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) del Comune di Livorno, ubicato in Piazza del Municipio, n.1.

Le domande compilate in ogni parte, dovranno essere corredate di tutta la necessaria ed idonea documentazione e dovranno indicare l'esatto indirizzo e il recapito telefonico.

Ai fini dello scorrimento della graduatoria e di individuare l'alloggio più adeguato alle esigenze del nucleo familiare, il richiedente dovrà indicare nella domanda: zona, superficie, piano dell'alloggio richiesto ed ogni altra informazione utile alla valutazione delle esigenze familiari, come richiesto nel modulo di domanda.

L'interessato ha facoltà di modificare le indicazioni fornite per l'individuazione dell'alloggio durante il corso dell'anno.

Le domande dovranno pervenire al Comune di Livorno esclusivamente nelle forme di seguito indicate:

1. Consegna a mano presso l'Ufficio Programmazione e Servizi per il Fabbisogno Abitativo del Comune di Livorno, ubicato in Via Pollastrini, 1 – Piano secondo. Orario Ufficio:

Lunedì e Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00

Martedì e Giovedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30 (tranne il mese di Agosto)

2. Spedite con raccomandata postale A.R. indirizzata a : Comune di Livorno, Ufficio Programmazione e Servizi per il Fabbisogno Abitativo – Via Pollastrini, 1 – 57123 – LIVORNO (LI). In questo caso la domanda deve essere debitamente sottoscritta nelle parti indicate nel modulo e deve essere corredata da fotocopia di un documento d'identità del richiedente. La mancata sottoscrizione della domanda costituisce causa non sanabile di irregolarità nella presentazione della domanda e costituisce causa di esclusione dalla graduatoria.
3. Inviare tramite PEC alla casella di Posta Elettronica Certificata del Comune di Livorno: comune.livorno@postacert.toscana.it. Anche in questo caso la domanda deve essere debitamente sottoscritta nelle parti indicate nel modulo e deve essere corredata da fotocopia di un documento d'identità del richiedente. L'Amministrazione effettuerà la verifica della provenienza, integrità e leggibilità dei documenti inviati.

Art. 5

Condizioni per l'attribuzione del punteggio per la formazione della Graduatoria di mobilità ordinaria

Le condizioni per l'attribuzione del punteggio per l'inserimento in graduatoria sono indicate nell'allegato al presente Bando.

Per l'attribuzione del punteggio di cui all'allegato al presente Bando, in presenza delle relative condizioni, è necessario produrre i seguenti documenti:

- Punteggio n. 3: Certificato da parte dell'autorità competente (ASL) attestante menomazioni di qualsiasi genere che comportino una diminuzione permanente della capacità lavorativa superiore a 2/3;
- Punteggio n. 4: Certificato da parte dell'autorità competente (ASL) attestante menomazioni di qualsiasi genere che comportino una diminuzione permanente della capacità lavorativa pari al 100%, relativa a componenti il nucleo familiare di età compresa fra il 18° e il 65° anno di età alla data di presentazione della domanda;
- Punteggio n. 5: Certificato da parte dell'autorità competente (ASL) attestante l'invalidità, ai sensi dell'art. 2 comma 2° della L. 118/71, di componenti del nucleo familiare che non abbiano compiuto il 18° anno di età alla data di presentazione della domanda, ovvero l'invalidità, ai sensi del D. lgs. 509/88, di componenti del nucleo familiare che, alla data di presentazione della domanda, abbiano superato il 65° anno di età, a prescindere della percentuale di invalidità;
- Punteggio n. 6: Certificato da parte dell'autorità competente (ASL) attestante grave handicap motorio e l'uso di deambulatore e/o carrozzina oppure condizione di cecità assoluta;
- Punteggio n. 7: qualsiasi documentazione sanitaria specialistica relativa alle patologie per le quali l'alloggio risulterebbe non più idoneo;
- Punteggio n. 14: Certificato da parte dell'autorità competente (a titolo esemplificativo ASL) con cui si dichiara che l'alloggio presenta umidità diffusa o assolutamente insalubre;
- Punteggio 18: documentazione attestante l'attività lavorativa svolta nel Comune di Livorno;
- Punteggio 19: documentazione relativa alle necessità di cura e assistenza di familiari residenti nel Comune di Livorno;
- Punteggio 20: copia della denuncia dei fatti che hanno determinato la situazione di conflittualità oppure documentazione relativa all'eventuale contenzioso giudiziario.
- Punteggio n. 21: documentazione attestante la presenza di gravi problemi di sicurezza personale/incolumità;
- Punteggio 22: documentazione relativa alle difficoltà economiche presenti nel nucleo familiare (disoccupazione, relazione servizio sociale professionale, ecc.);

Ai fini dell'attribuzione del punteggio i richiedenti devono dichiarare nella domanda l'esistenza delle condizioni per le quali si chiede il riconoscimento, barrando le relative caselle nel modulo di domanda.

Istruttoria delle domande e formazione della graduatoria

Il Comune procede all'istruttoria delle domande dei concorrenti, attribuendo i punteggi a ciascuna domanda, secondo le disposizioni approvate dal Lode livornese ed indicate nell'allegato al presente Bando, effettuando tutti i controlli inerenti la veridicità di quanto auto-certificato dai nuclei familiari, in particolare rispetto alla situazione economica e patrimoniale.

Le domande pervenute entro il 30 giugno di ogni anno verranno inserite in graduatoria entro il mese di Ottobre dello stesso anno. Le domande pervenute da Luglio al 31 dicembre di ogni anno saranno inserite in graduatoria entro il 31 marzo dell'anno successivo.

La graduatoria sarà pertanto soggetta ad aggiornamenti semestrali. Ogni graduatoria resta efficace fino alla data di pubblicazione della successiva graduatoria integrativa. I termini di cui al presente comma potranno subire proroghe per motivate esigenze istruttorie.

All'approvazione della graduatoria derivante da un nuovo "*Bando Generale*" decadrà la graduatoria esistente comprensiva dell'aggiornamento e dovranno essere presentate nuove domande da parte di tutti gli interessati alla mobilità.

La graduatoria di mobilità, con l'indicazione dei modi e dei tempi per l'opposizione e del nome del funzionario responsabile del procedimento, è pubblicata in apposita sezione della rete civica del Comune fino all'approvazione del suo aggiornamento. La graduatoria è pubblicata in una forma che garantisca l'anonimato dei richiedenti. Agli aventi titolo e ai rappresentanti dei Sindacati dei proprietari e degli inquilini, aventi interesse, è garantito l'accesso ai dati e alle informazioni nel rispetto della normativa sulla privacy.

Entro trenta giorni dalla data di inizio della pubblicazione della graduatoria all'Albo on line coloro che hanno partecipato al Bando possono presentare opposizione al Comune.

Entro il termine massimo di sessanta giorni dal ricevimento degli atti e dei documenti, la Commissione E.R.P e mobilità dovrà decidere sulle opposizioni. Le decisioni della Commissione E.R.P e mobilità sono trasmesse all'Ufficio competente per gli atti conseguenti.

Art. 7**Procedimento per l'assegnazione degli alloggi di E.R.P. in mobilità**

Gli alloggi di E.R.P. disponibili destinati alla mobilità sono assegnati secondo l'ordine delle domande nella graduatoria risultante dall'ultimo aggiornamento e nel rispetto di quanto dal Regolamento delle modalità di assegnazione e di utilizzo degli alloggi di ERP. Il procedimento di assegnazione è avviato nei confronti del richiedente che, sulla base della composizione del nucleo familiare, nonché della zona e delle caratteristiche dell'alloggio richieste, ha titolo all'assegnazione in mobilità dell'alloggio che si è reso disponibile.

Preliminarmente all'assegnazione in mobilità il Comune verifica che il nucleo familiare richiedente possieda i requisiti di mantenimento dell'assegnazione previsti dalla normativa, nonché le condizioni di attribuzione del punteggio.

Il Comune procede, inoltre, alla ricognizione dei componenti del nucleo familiare al fine della loro qualificazione come soggetti titolari del diritto all'assegnazione dell'alloggio.

L'assegnazione del nuovo alloggio non modifica la condizione soggettiva dei componenti il nucleo familiare e non determina l'acquisizione della titolarità di diritti di assegnazione da parte dei componenti il nucleo non assegnatari.

Qualora, in esito all'istruttoria, sia accertata la perdita dei requisiti per l'assegnazione o il venir meno delle condizioni di attribuzione del punteggio, il Comune ne darà comunicazione all'interessato, fissando un termine per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Le controdeduzioni eventualmente pervenute verranno sottoposte alla Commissione E.R.P. e mobilità, che deciderà in merito alla ricollocazione o alla esclusione dalla graduatoria.

La mancata presentazione dei documenti richiesti, necessari a fini istruttori, nonché la mancata risposta alla convocazione da parte del Comune, entro il termine assegnato, comunque non inferiore a 10 giorni, comportano l'esclusione dalla graduatoria, salvo motivate ragioni.

Nelle more della definizione del procedimento di cui sopra, il Comune proseguirà con le assegnazioni a favore dei nuclei familiari collocati in graduatoria nelle posizioni immediatamente successive.

Verificata la permanenza dei requisiti di mantenimento dell'assegnazione, il Comune proporrà al richiedente uno o più alloggi idonei all'assegnazione tra quelli disponibili. Gli alloggi facilmente accessibili saranno riservati a nuclei familiari nei quali sono presenti persone con disabilità motoria.

La scelta avverrà successivamente a un sopralluogo degli alloggi proposti, che verrà effettuato con il personale incaricato dal soggetto gestore. Il Comune consente al nucleo familiare interessato di valutare la scelta dell'alloggio entro il termine massimo di sette giorni decorrenti dal sopralluogo presso l'alloggio proposto, salvo motivate ragioni. Decorso tale termine la proposta sarà da intendere rifiutata.

Il rifiuto di un alloggio idoneo proposto comporta l'improcedibilità della domanda stessa e la conseguente cancellazione dalla graduatoria vigente.

In merito alla valutazione circa la motivazione della rinuncia è possibile chiedere il parere alla Commissione ERP e mobilità. In caso di rinuncia non adeguatamente motivata, il Comune procederà all'esclusione dalla graduatoria, previo parere della Commissione E.R.P. e mobilità. Qualora la rinuncia sia ritenuta motivata, il Comune darà comunicazione al richiedente della permanenza della sua domanda in graduatoria.

A seguito dell'accettazione dell'alloggio proposto il Comune disporrà l'assegnazione dell'alloggio in mobilità all'interessato, dandone comunicazione allo stesso e al Soggetto Gestore. Nel caso di titolarità del diritto di assegnazione di tipo provvisorio (utilizzo autorizzato), l'assegnazione in mobilità disporrà il cambio alloggio, ma non modificherà la natura provvisoria del titolo di assegnazione, che verrà confermato come acquisito nell'atto originario.

Il procedimento di assegnazione in mobilità si conclude entro 30 giorni dal suo avvio, salvo particolari esigenze.

Ricevuto il provvedimento di assegnazione, il Soggetto Gestore provvede alla convocazione dell'assegnatario per la stipula del contratto di locazione e la consegna dell'alloggio.

L'assegnatario che, previa diffida del Soggetto Gestore, non sottoscriva il contratto di locazione e non provveda ad assumere in consegna l'alloggio nei termini stabiliti dalla Legge regionale, è dichiarato decaduto dall'assegnazione.

Entro i termini indicati dalla legge regionale, l'assegnatario dovrà occupare stabilmente l'alloggio e fissarvi la propria residenza anagrafica.

La mancanza di occupazione e di residenza anagrafica nell'alloggio assegnato da parte dell'intero nucleo assegnatario entro i termini stabiliti comporta la decadenza dall'assegnazione.

Art. 8

Cambi consensuali di alloggi tra assegnatari

Il cambio consensuale tra assegnatari può essere richiesto nell'ambito del territorio comunale ma anche tra Comuni del Lode livornese. Sono ammessi al cambio consensuale anche i titolari di assegnazione provvisoria o utilizzo autorizzato. Il cambio di alloggio non modifica la natura della titolarità del diritto di assegnazione.

Al momento del cambio non devono sussistere situazioni di morosità nel pagamento del canone o di quote di servizi.

Il cambio consensuale si attua nello stato di fatto in cui gli alloggi si trovano. La documentazione tecnico/amministrativa necessaria per la stipula dei contratti di locazione e le attività connesse all'ottenimento di tali documenti, sono a carico degli assegnatari.

Preliminarmente i soggetti interessati dovranno chiedere a Casalp S.p.A. apposita autorizzazione al cambio consensuale, affinché possa essere valutata l'ammissibilità dell'istanza. Casalp S.p.A. provvederà a verificare il rispetto del Regolamento d'Utenza, l'assenza di situazioni di morosità nel pagamento di canoni o di quote di servizi e più in generale la presenza delle condizioni legittimanti l'istanza.

I soggetti interessati, congiuntamente, dovranno presentare istanza di cambio consensuale al Comune.

L'istanza dovrà essere presentata utilizzando unicamente la modulistica predisposta dall'Amministrazione comunale, secondo le modalità previste dall'articolo 4 del presente bando.

Verificata la compatibilità degli alloggi da assegnare in funzione del rapporto vani/persone, l'autorizzazione del soggetto gestore e la sussistenza dei presupposti di legge e di regolamento, saranno predisposti gli atti conclusivi del procedimento.

Art. 9 **Mobilità d'urgenza**

Per particolari motivazioni di urgenza e di gravità può essere presentata una specifica istanza di mobilità. La domanda dovrà essere corredata dalle certificazioni idonee alla valutazione dell'urgenza, in particolare con riguardo a situazioni di gravi motivi di salute, grave disagio sociale o per ragioni di sicurezza ed incolumità personali o familiari accertate dalle autorità competenti in materia.

La mobilità d'urgenza può essere accolta solo previa verifica della permanenza di tutti i requisiti per il mantenimento per il diritto di assegnazione e purché non sussista inadempienza alle norme contrattuali.

L'istanza dovrà essere presentata utilizzando unicamente la modulistica predisposta dall'Amministrazione comunale, secondo le modalità previste dall'articolo 4 del presente bando.

La valutazione e l'accoglimento dell'istanza compete alla Commissione ERP e mobilità di cui all'art. 3 del Regolamento comunale approvato con del. C.C. 65/2019. Ove accolta sarà eseguita in via prioritaria.

Il rifiuto dell'alloggio idoneo individuato per la mobilità d'urgenza comporta l'improcedibilità della domanda.

Art. 10 **Informativa relativa al trattamento dei dati personali**

Il Comune di Livorno, in qualità di Titolare del trattamento, anche ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 in materia protezione dei dati personali (di seguito Regolamento o GDPR), informa che nell'ambito delle proprie attività istituzionali e nell'erogazione dei propri servizi potrà trattare alcuni dati personali che la riguardano. Le operazioni di trattamento saranno eseguite nel rispetto dei principi di necessità, pertinenza, liceità, correttezza e trasparenza prescritti dal GDPR, e sulla base di quanto previsto dalle disposizioni normative (comunitarie, statali e regionali), utilizzando sia mezzi cartacei che strumenti informatici e telematici e adottando le misure tecniche e organizzative necessarie a garantire un livello di sicurezza adeguato.

Tipologie di dati personali trattati

Potranno essere oggetto di trattamento tutte le informazioni di volta in volta necessarie all'erogazione del servizio o comunque al perseguimento della specifica finalità, compresi, quando previsto dalla specifica normativa di settore, i dati classificati come "particolari" dall'art. 9 del GDPR e informazioni relative a condanne e penali e reati o a connesse misure di sicurezza di cui all'art. 10 GDPR.

Finalità del trattamento

Le attività di trattamento saranno finalizzate a:

- svolgere le attività istituzionali e gestire i procedimenti di competenza, eseguire i compiti e le attività demandate dalla normativa vigente;
- verificare le dichiarazioni sostitutive prestate degli interessati nell'ambito dei procedimenti;

Base giuridica

Tali trattamenti sono necessari per l'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Comune, all'adempimento di obblighi legali al quale è soggetto il Titolare. Il trattamento di dati particolari è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base delle normative vigenti, nei casi e nei modi previsti dagli articoli 2-sexies e 2-septies del D.Lgs.196/2003 (Codice privacy). Il trattamento dei dati relative a condanne e penali e reati è attuato sulla base delle specifiche disposizioni di legge e in base ai principi stabiliti dall'art. 2-opties del D.Lgs.196/2003.

Conferimento

Il conferimento dei dati richiesti è necessario al perseguimento delle finalità di cui sopra ed il loro mancato, parziale o inesatto conferimento potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità di dare seguito alle richieste degli interessati, l'impossibilità di proseguire o concludere i procedimenti attivati dagli interessati, l'impossibilità di erogare i servizi richiesti o l'impossibilità di sottoscrivere o dare esecuzione ai contratti di cui gli interessati siano parte.

Tempi di conservazione

I dati personali forniti verranno trattati per il lasso di tempo strettamente necessario all'istruzione dello specifico procedimento, all'erogazione del servizio e all'esecuzione del contratto. Esaurite le finalità per cui sono trattati, saranno conservati nel rispetto delle norme vigenti sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Destinatari dei dati personali

I dati saranno trattati da personale incaricato, opportunamente istruito e operante sotto l'autorità e la responsabilità del titolare. Potranno essere trattati, per lo svolgimento delle funzioni affidate, anche da soggetti, pubblici e privati, che svolgono attività per conto del Comune sulla base di un contratto o di una convenzione. Tali soggetti sono designati quali Responsabile del trattamento a norma dell'art. 28 del GDPR; e il trattamento dei dati personali è regolato da uno specifico accordo in materia.

Alcuni dati essere comunicati a Pubbliche Amministrazioni o a gestori di pubblico servizio per l'esecuzione dei procedimenti di propria competenza istituzionale; a soggetti pubblici e Autorità di controllo quando previsto dalla normativa vigente. Alcuni dati potranno essere comunicati a soggetti privati nell'ambito delle richieste di accesso ai documenti amministrativi con le modalità previste dagli articoli da 22 a 25 della legge n. 241/1990.

Alcune informazioni potranno essere diffuse tramite pubblicazione all'Albo Pretorio, alle condizioni e con le modalità previste dal GDPR, dal Codice Privacy e dalle norme di settore, o nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito Web dell'Amministrazione, alle condizioni e con le modalità previste dagli articoli 5 e 5bis del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

I dati personali potranno essere trattati, inoltre, da soggetti terzi che forniscono servizi strumentali, tra cui servizi di comunicazione, posta elettronica, recapito della corrispondenza, servizi tecnici informatici e altri fornitori di servizi inerenti alle finalità sopraccitate. A tali soggetti saranno comunicati solo i dati strettamente necessari per l'espletamento delle relative funzioni

Diritti dell'interessato

Relativamente ai dati medesimi l'interessato può esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dal CAPO III del Regolamento UE 2016/679. In particolare, questi ha diritto di chiedere al Titolare l'accesso ai dati che lo riguardano, la loro rettifica o la cancellazione, l'integrazione dei dati incompleti, la limitazione del trattamento, di opporsi in tutto od in parte all'utilizzo dei dati, nonché di esercitare gli altri diritti riconosciutigli dalla disciplina applicabile. Tali diritti possono

essere esercitati presentando apposita istanza presso l'URP dell'Amministrazione, scrivendo a mezzo posta al Titolare o tramite posta elettronica all'indirizzo privacy@comune.livorno.it

Ai sensi dell'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, inoltre, l'interessato ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali nel caso in cui ritenga che il trattamento violi il citato Regolamento.

Dati di contatto del Titolare del trattamento e del Responsabile della Protezione dei dati (DPO)
Titolare del trattamento è il Comune di Livorno, con sede in Piazza del Municipio 1 57123 Livorno (LI) - Telefono 0586 820111, E-Mail urp@comune.livorno.it, PEC comune.livorno@postacert.toscana.it

Il Responsabile per la protezione dati è contattabile all'indirizzo e-mail: dpo@comune.livorno.it

Art. 11 **Norma transitoria e finale**

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico, si fa riferimento alla Legge Regionale 2/2019 e s.m.i , al Regolamento approvato dal Lode livornese per la mobilità degli alloggi di E.R.P., al Regolamento comunale delle modalità di assegnazione e di utilizzo degli alloggi di ERP, al Programma di Mobilità dell'utenza alloggi di E.R.P. adottato con deliberazione di G.C. n°13 del 13/1/2023.

Il responsabile del procedimento è il responsabile dell'Ufficio Programmazione e Servizi per il Fabbisogno Abitativo, Dott.ssa Elisabetta Cella.

Il responsabile del provvedimento finale è la Dirigente Settore Politiche sociali e sociosanitarie, Dott.ssa Caterina Tocchini.

Livorno, 25/09/2025.

IL DIRIGENTE
del Settore Politiche Sociali e Sociosanitarie
Dott.ssa Caterina Tocchini

CONDIZIONI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO BANDO GENERALE MOBILITA' ANNO 2024-2026

	CONDIZIONE	SPECIFICHE	PUNTEGGIO	DIVIETI DI CUMULO
1	presenza nel nucleo familiare di soggetti di età uguale o superiore ai 65 anni ed inferiore a 75 (senza invalidità)	1° senza ascensore	2	no cumulo punto 5
		2° senza ascensore	4	
		3° senza ascensore	6	
		4° senza ascensore	10	
2	presenza nel nucleo familiare di soggetti di età uguale o superiore ai 75 anni (senza invalidità)	1° senza ascensore	4	no cumulo punto 5
		2° senza ascensore	8	
		3° senza ascensore	12	
		4° senza ascensore	16	
3	presenza nel nucleo familiare di soggetti di età compresa fra il 18° e il 65° anno di età, alla data di presentazione della domanda, affetti da menomazioni di qualsiasi genere che comportino una diminuzione permanente della capacità lavorativa, certificata dalle autorità competenti, superiore ai 2/3	P.T o piano con ascensore nel caso di accesso non completamente accessibile	2	se più invalidi no cumulo solo + 4
		1° senza ascensore	4	
		2° senza ascensore	8	
		3° senza ascensore	12	
4	presenza nel nucleo familiare di soggetti di età compresa fra il 18° e il 65° anno di età, alla data di presentazione della domanda, affetti da menomazioni di qualsiasi genere che comportino una diminuzione permanente della capacità lavorativa, certificata dalle autorità competenti, pari al 100%	P.T o piano con ascensore nel caso di accesso non completamente accessibile	4	se più invalidi no cumulo solo + 4
		1° senza ascensore	6	
		2° senza ascensore	10	
		3° senza ascensore	16	
5	presenza nel nucleo familiare di componenti che non abbiano compiuto il 18° anno di età alla data di presentazione della domanda e siano riconosciuti invalidi ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.118/71, o che abbiano superato il 65° anno di età alla stessa data, e siano riconosciuti invalidi ai sensi del D.L.gs. n° 509/88 (a prescindere dal grado di invalidità)	P.T o piano con ascensore nel caso di accesso non completamente accessibile	4	no cumulo punto 1 e 2
		1° senza ascensore	6	
		2° senza ascensore	10	
		3° senza ascensore	16	
6	presenza nel nucleo familiare di soggetto con grave handicap motorio o cecità assoluta, abitante in alloggio con barriere architettoniche (produrre documentazione attestante l'uso di deambulatore e/o carrozzina per poter usufruire di alloggi costruiti secondo i criteri di accessibilità)		30	no cumulo con punti da 1 a 5 e con punto 7
7	Presenza patologie sanitarie per le quali l'alloggio utilizzato non risulti più idoneo		25	no cumulo con punti da 1 a 6
		in caso di particolare gravità	30	
8	assenza terza camera nel caso di più figli o nuclei composti da più di due generazioni		4	
9	assenza seconda camera nel caso di genitore/i/figlio oppure no coppia		10	
10	alloggio sovraffollato alla data di presentazione della domanda	due persone a vano utile	8	
		tre persone a vano utile	10	
		4 persone e oltre a vano utile	16	

CONDIZIONI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO BANDO GENERALE MOBILITA' ANNO 2024-2026

11	alloggio sottoutilizzato alla data di presentazione della domanda qualora si richieda un alloggio più piccolo (tale da eliminare il sottoutilizzo come definito dalla L.R. 2/2019)	numero vani uguale o superiore di un vano e mezzo rispetto al numero dei componenti	15	
		numero vani superiore di due vani e mezzo rispetto al numero dei componenti	20	
12	qualità dell'alloggio:	1° senza ascensore	1	no cumulo con punti da 1 a 7
		2° senza ascensore	2	
		3° senza ascensore	4	
		4° e oltre senza ascensore	6	
13	senza riscaldamento autonomo o centralizzato (accertato da Casalp S.p.A.)		6	
14	certificato di un'Autorità competente con cui si dichiara che l'alloggio presenta umidità diffusa		15	
15	coabitazione nello stesso alloggio con altro o più nuclei familiari, ciascuno composto da almeno due unità, esistente da almeno un anno alla data di presentazione della domanda		12	
16	essere assegnatario dell'attuale alloggio	Almeno 5 anni	2	
		Almeno 10 anni	4	
		Almeno 15 anni	6	
		Almeno 20 anni	8	
17	Necessità di riunificare il proprio nucleo familiare con altro nucleo familiare, assegnatario di alloggio di E.R.P residente nel territorio del Comune		25	
18	Mobilità intercomunale: avvicinamento luogo di lavoro (la distanza si calcola applicando la tratta stradale più breve applicando i dati ufficiali forniti dall'ACI, Automobile Club d'Italia, tra Comune di residenza e Comune ove si presenta istanza)	Oltre 20 km	5	
		Oltre 50 km	10	
		Oltre 80 e isole	15	
19	Mobilità intercomunale: avvicinamento al luogo di cura o di assistenza a familiari residenti (la distanza si calcola applicando la tratta stradale più breve applicando i dati ufficiali forniti dall'ACI, Automobile Club d'Italia, tra Comune di residenza e Comune ove si presenta istanza)	Oltre 20 km	5	
		Oltre 50 km	10	
		Oltre 80 e isole	15	
20	presenza di conflittualità condominiale	in presenza di denuncia/e	15	
		in presenza contenzioso giudiziario	20	
21	presenza di gravi problemi di sicurezza personale/incolumità documentata (a titolo esemplificativo e non esaustivo esigenze di protezione per maltrattamenti, stalking, ecc.)		40	
22	necessità di un alloggio con minori oneri accessori per problemi economici documentati		15	
23	storicità di presenza in graduatoria	punti ogni 6 mesi (max 12 PUNTI)	1	

- A) A parità di punteggio le domande saranno ordinate in base all'ISEE**
B) In caso di ulteriore parità in base alla data di presentazione della domanda
C) in caso di ulteriore parità sorteggio

Priorità': coloro che ottengono il punteggio 6 hanno la priorità in caso di alloggi accessibili
Specifica: se presenti più condizioni non cumulabili si attribuisce il punteggio più favorevole

Bollo da

€ 16,00

Presentata il.....

**All'Ufficio programmazione e servizi per il fabbisogno abitativo
Settore politiche sociali e sociosanitarie
Comune di Livorno**

Oggetto: richiesta cambio consensuale ai sensi dell'art. 21 della L.R. 2/2019.

I sottoscritti:

1) _____ tel. _____

2) _____ tel. _____

assegnatari degli alloggi E.R.P. posti rispettivamente in

1) Comune _____ Via/Piazza _____ n° _____

Piano _____ Mq. _____ Vani _____ nucleo familiare di _____ persone

2) Comune _____ Via/Piazza _____ n° _____

Piano _____ Mq. _____ Vani _____ nucleo familiare di _____ persone

Presi visione degli alloggi interessati, esprimono il proprio consenso a scambiarsi reciprocamente gli alloggi assegnati.

Dichiarano, a tal fine, di essere consapevoli di accettare il cambio nello stato di fatto in cui gli alloggi si trovano e che la documentazione tecnico/amministrativa necessaria per la stipula dei contratti di locazione e le attività connesse all'ottenimento di tali documenti, sono a carico degli assegnatari.

Si allega:

- **Autorizzazione di Casalp S.p.A. al cambio consensuale.**
- Dichiarazione sostitutiva certificazioni e atto di notorietà circa il possesso dei requisiti per accedere alla mobilità (Mod. autocertificazione)
- Fotocopia dei documenti di identità in corso di validità dei richiedenti.

Livorno, _____ Firma assegnatario 1) _____

Livorno, _____ Firma assegnatario 2) _____

**ASSEGNATARIO 1 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETA'-
POSSESSO REQUISITI DI ACCESSO ALLA MOBILITA' ALLOGGI DI ERP**

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle conseguenze penali in caso di dichiarazione mendace, formazione o uso di atti falsi e della decadenza dai benefici ottenuti sulla base di dichiarazioni non veritiere.

DICHIARA

- che il proprio nucleo familiare è composto nel seguente modo:

COGNOME E NOME	Data di nascita	Luogo di nascita	Rapporti parentela/relazione con il richiedente
richiedente	-	-	

- di essere cittadino italiano o di uno Stato appartenente all'Unione europea, ovvero se cittadino non appartenente all'Unione europea di possedere i requisiti previsti dal Testo unico sull'immigrazione per accedere all'ERP.
- essere titolare di diritto di assegnazione ordinaria/definitiva oppure provvisorio/utilizzo autorizzato di un alloggio di edilizia residenziale pubblica sito nel Comune di Livorno oppure in un Comune del Lode livornese (*nel caso di richieda la mobilità intercomunale*);
- di non avere una condizione di morosità nel pagamento dei canoni di locazione delle quote accessorie per servizi, con un periodo superiore a sei (6) mesi oppure di avere un accordo sottoscritto formalmente con Casalp S.p.A. per l'estinzione della morosità pregressa. (*I termini dell'accordo devono essere rispettati. Al momento dell'assegnazione l'accordo con Casalp S.p.A. dovrà essere rispettato da almeno 6 mesi*);
- che il nucleo familiare possiede un ISEE in corso di validità e privo di difformità di valore non superiore ad €. 36.151,98 oppure che il nucleo familiare possiede un ISEE uguale o inferiore ai 50 mila euro e al suo interno è presente una persona con invalidità riconosciuta al 100 per cento ovvero una persona con disabilità riconosciuta con necessità di sostegno intensivo, elevato o molto elevato, tale da rendere necessario un intervento assistenziale permanente; continuativo e globale nella sfera individuale o in quella relazionale.
- che tutti i componenti il nucleo familiare non possiedono titolarità di diritti di proprietà o usufrutto, di uso o abitazione su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare ubicato ad una distanza pari o inferiore a 50 Km. dal comune di Livorno (*La distanza si calcola nella tratta stradale più breve applicando i dati ufficiali forniti dall'ACI. L'alloggio è inadeguato alle esigenze del nucleo familiare quando ricorre la situazione di sovraffollamento come definita dalla legge regionale 2 del 2 gennaio 2019*);
 - che tutti i componenti il nucleo familiare non possiedono titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su immobili o quote di essi ubicati su tutto il territorio italiano o all'estero, compresi quelli dove ricorre la situazione di sovraffollamento, il cui valore complessivo sia superiore a 31.250 euro. Per gli immobili situati in Italia il valore è determinato applicando i

parametri IMU mentre per gli immobili situati all'estero il valore è determinato applicando i parametri IVIE (IVIE Imposta Valore Immobili Estero).

Oppure di essere proprietario di un solo immobile ad uso abitativo e di ricorrere in una delle seguenti fattispecie:

coniuge legalmente separato o divorziato che, a seguito di provvedimento dell'autorità giudiziaria, non è assegnatario o comunque non ha la disponibilità della casa coniugale di cui è proprietario;

alloggio dichiarato inagibile da parte del comune o altra autorità competente; in caso di avvenuta rimessa in pristino il titolare è tenuto a darne comunicazione al comune o al soggetto gestore entro sessanta giorni;

alloggio sottoposto a procedura di pignoramento a decorrere dalla data di notifica del provvedimento emesso ai sensi dell'art. 560 c.p.c..

Oppure

di essere titolare di diritti di proprietà, usufrutto uso o abitazione acquisiti in data antecedente il 23 aprile 2015 e che si possiedono i requisiti previsti dalla previgente normativa (lett. c) e d) Allegato A L.R. 96/1996 in vigore prima delle modifiche introdotte dalla L.R. 41/2015).

di essere titolare pro-quota di diritti reali su immobili ad uso abitativo, il cui valore catastale complessivo non è superiore al limite di 25.000,00 euro e di non aver la disponibilità giuridica delle quote degli immobili stessi. (*Allegare idonea documentazione comprovante l'indisponibilità*).

- che il patrimonio mobiliare del nucleo familiare a fini ISEE non è superiore a 75.000,00 euro, oppure che il nucleo familiare possiede un patrimonio mobiliare non superiore a 150.000 euro e al suo interno è presente una persona con invalidità riconosciuta al 100 per cento ovvero una persona con disabilità riconosciuta con necessità di sostegno intensivo, elevato o molto elevato, tale da rendere necessario un intervento assistenziale permanente; continuativo e globale nella sfera individuale o in quella relazionale.
- che il nucleo familiare non supera il limite di 100 mila euro di patrimonio complessivo (*Il patrimonio complessivo è composto dalla somma del patrimonio immobiliare ad uso abitativo e del patrimonio mobiliare, fermo restando il rispetto dei limiti di ciascuna componente come fissati dalla L.R. 2/2019*), oppure che il nucleo familiare possiede un patrimonio complessivo non superiore a 200.000 euro e al suo interno è presente una persona con invalidità riconosciuta al 100 per cento ovvero una persona con disabilità riconosciuta con necessità di sostegno intensivo, elevato o molto elevato, tale da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella relazionale.
- assenza di comunicazioni di avvio del procedimento di decadenza dalla titolarità del diritto di assegnazione ai sensi dell'articolo 38 della L.R. 2/2019 nei confronti del nucleo familiare (mancata utilizzazione dell'alloggio, cessione dell'alloggio a terzi o mutazione destinazione d'uso, esecuzione opere abusive, aver adibito l'alloggio ad attività illecite, aver commesso gravi violazioni delle norme regolamentari, ecc.);
 - per il nucleo familiare, assenza di attuale occupazione abusiva di alloggi di ERP senza le autorizzazioni previste dalle disposizioni vigenti, nonché di occupazioni non autorizzate secondo quanto disposto dalla normativa in materia, nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda.

Oppure

che i seguenti componenti il mio nucleo familiare occupano o hanno occupato negli ultimi 5 anni senza averne titolo un alloggio di E.R.P.:

Data,

Il/Ladichiarante

(Firma)

ASSEGNATARIO 2 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETA' - POSSESSO REQUISITI DI ACCESSO ALLA MOBILITA' ALLOGGI DI ERP

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle conseguenze penali in caso di dichiarazione mendace, formazione o uso di atti falsi e della decadenza dai benefici ottenuti sulla base di dichiarazioni non veritiere.

DICHIARA

- che il proprio nucleo familiare è composto nel seguente modo:

COGNOME E NOME	Data di nascita	Luogo di nascita	Rapporti parentela/relazione con il richiedente
richiedente	-	-	-

- di essere cittadino italiano o di uno Stato appartenente all'Unione europea, ovvero se cittadino non appartenente all'Unione europea di possedere i requisiti previsti dal Testo unico sull'immigrazione per accedere all'ERP.
- essere titolare di diritto di assegnazione ordinaria/definitiva oppure provvisorio/utilizzo autorizzato di un alloggio di edilizia residenziale pubblica sito nel Comune di Livorno oppure in un Comune del Lode livornese (*nel caso di richieda la mobilità intercomunale*);
- di non avere una condizione di morosità nel pagamento dei canoni di locazione delle quote accessorie per servizi, con un periodo superiore a sei (6) mesi oppure di avere un accordo sottoscritto formalmente con Casalp S.p.A. per l'estinzione della morosità pregressa. (*I termini dell'accordo devono essere rispettati. Al momento dell'assegnazione l'accordo con Casalp S.p.A. dovrà essere rispettato da almeno 6 mesi*);
- che il nucleo familiare possiede un ISEE in corso di validità e privo di difformità di valore non superiore ad €. 36.151,98 oppure che il nucleo familiare possiede un ISEE uguale o inferiore ai 50 mila euro e al suo interno è presente una persona con invalidità riconosciuta al 100 per cento ovvero una persona con disabilità riconosciuta con necessità di sostegno intensivo, elevato o molto elevato, tale da rendere necessario un intervento assistenziale permanente;

continuativo e globale nella sfera individuale o in quella relazionale.

- che tutti i componenti il nucleo familiare non possiedono titolarità di diritti di proprietà o usufrutto, di uso o abitazione su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare ubicato ad una distanza pari o inferiore a 50 Km. dal comune di Livorno (*La distanza si calcola nella tratta stradale più breve applicando i dati ufficiali forniti dall'ACI. L'alloggio è inadeguato alle esigenze del nucleo familiare quando ricorre la situazione di sovraffollamento come definita dalla legge regionale 2 del 2 gennaio 2019*);

che tutti i componenti il nucleo familiare non possiedono titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su immobili o quote di essi ubicati su tutto il territorio italiano o all'estero, compresi quelli dove ricorre la situazione di sovraffollamento, il cui valore complessivo sia superiore a 31.250 euro. Per gli immobili situati in Italia il valore è determinato applicando i parametri IMU mentre per gli immobili situati all'estero il valore è determinato applicando i parametri IVIE (IVIE Imposta Valore Immobili Estero).

Oppure di essere proprietario di un solo immobile ad uso abitativo e di ricorrere in una delle seguenti fattispecie:

coniuge legalmente separato o divorziato che, a seguito di provvedimento dell'autorità giudiziaria, non è assegnatario o comunque non ha la disponibilità della casa coniugale di cui è proprietario;

alloggio dichiarato inagibile da parte del comune o altra autorità competente; in caso di avvenuta rimessa in pristino il titolare è tenuto a darne comunicazione al comune o al soggetto gestore entro sessanta giorni;

alloggio sottoposto a procedura di pignoramento a decorrere dalla data di notifica del provvedimento emesso ai sensi dell'art. 560 c.p.c..

Oppure

di essere titolare di diritti di proprietà, usufrutto uso o abitazione acquisiti in data antecedente il 23 aprile 2015 e che si possiedono i requisiti previsti dalla previgente normativa (lett. c) e d) Allegato A L.R. 96/1996 in vigore prima delle modifiche introdotte dalla L.R. 41/2015).

di essere titolare pro-quota di diritti reali su immobili ad uso abitativo, il cui valore catastale complessivo non è superiore al limite di 25.000,00 euro e di non aver la disponibilità giuridica delle quote degli immobili stessi. (*Allegare idonea documentazione comprovante l'indisponibilità*).

- che il patrimonio mobiliare del nucleo familiare a fini ISEE non è superiore a 75.000,00 euro, oppure che il nucleo familiare possiede un patrimonio mobiliare non superiore a 150.000 euro e al suo interno è presente una persona con invalidità riconosciuta al 100 per cento ovvero una persona con disabilità riconosciuta con necessità di sostegno intensivo, elevato o molto elevato, tale da rendere necessario un intervento assistenziale permanente; continuativo e globale nella sfera individuale o in quella relazionale.
- che il nucleo familiare non supera il limite di 100 mila euro di patrimonio complessivo (*Il patrimonio complessivo è composto dalla somma del patrimonio immobiliare ad uso abitativo e del patrimonio mobiliare, fermo restando il rispetto dei limiti di ciascuna componente come fissati dalla L.R. 2/2019*), oppure che il nucleo familiare possiede un patrimonio complessivo non superiore a 200.000 euro e al suo interno è presente una persona con invalidità riconosciuta al 100 per cento ovvero una persona con disabilità riconosciuta con necessità di sostegno intensivo, elevato o molto elevato, tale da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella relazionale.
- assenza di comunicazioni di avvio del procedimento di decadenza dalla titolarità del diritto di assegnazione ai sensi dell'articolo 38 della L.R. 2/2019 nei confronti del nucleo familiare (mancata utilizzazione dell'alloggio, cessione dell'alloggio a terzi o mutazione destinazione d'uso, esecuzione opere abusive, aver adibito l'alloggio ad attività illecite, aver commesso gravi violazioni delle norme regolamentari, ecc.);
 - per il nucleo familiare, assenza di attuale occupazione abusiva di alloggi di ERP senza le autorizzazioni previste dalle disposizioni vigenti, nonché di occupazioni non autorizzate secondo

quanto disposto dalla normativa in materia, nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda.

Oppure

che i seguenti componenti il mio nucleo familiare occupano o hanno occupato negli ultimi 5 anni senza averne titolo un alloggio di E.R.P.:

Data,

Il/La dichiarante

(Firma)

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Comune di Livorno, in qualità di Titolare del trattamento, anche ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 in materia protezione dei dati personali (di seguito Regolamento o GDPR), informa che nell'ambito delle proprie attività istituzionali e nell'erogazione dei propri servizi potrà trattare alcuni dati personali che la riguardano. Le operazioni di trattamento saranno eseguite nel rispetto dei principi di necessità, pertinenza, liceità, correttezza e trasparenza prescritti dal GDPR, e sulla base di quanto previsto dalle disposizioni normative (comunitarie, statali e regionali), utilizzando sia mezzi cartacei che strumenti informatici e telematici e adottando le misure tecniche e organizzative necessarie a garantire un livello di sicurezza adeguato.

Tipologie di dati personali trattati

Potranno essere oggetto di trattamento tutte le informazioni di volta in volta necessarie all'erogazione del servizio o comunque al perseguimento della specifica finalità, compresi, quando previsto dalla specifica normativa di settore, i dati classificati come "particolari" dall'art. 9 del GDPR e informazioni relative a condanne e penali e reati o a connesse misure di sicurezza di cui all'art. 10 GDPR.

Finalità del trattamento

Le attività di trattamento saranno finalizzate a:

- svolgere le attività istituzionali e gestire i procedimenti di competenza;
- eseguire i compiti e le attività demandate dalla normativa vigente;
- verificare le dichiarazioni sostitutive prestate degli interessati nell'ambito dei procedimenti;

Base giuridica

Tali trattamenti sono necessari per l'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Comune, all'adempimento di obblighi legali al quale è soggetto il Titolare. Il trattamento di dati particolari è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base delle normative vigenti, nei casi e nei modi previsti dagli articoli 2-sexies e 2-septies del D.Lgs.196/2003 (Codice privacy). Il trattamento dei dati relative a condanne e penali e reati è attuato sulla base delle specifiche disposizioni di legge e in base ai principi stabiliti dall'art. 2-opties del D.Lgs.196/2003.

Conferimento

Il conferimento dei dati richiesti è necessario al perseguimento delle finalità di cui sopra ed il loro mancato, parziale o inesatto conferimento potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità di dare seguito alle richieste degli interessati, l'impossibilità di proseguire o concludere i procedimenti attivati dagli interessati, l'impossibilità di erogare i servizi richiesti o l'impossibilità di sottoscrivere o dare esecuzione ai contratti di cui gli interessati siano parte.

Tempi di conservazione

I dati personali forniti verranno trattati per il lasso di tempo strettamente necessario all'istruzione dello specifico procedimento, all'erogazione del servizio e all'esecuzione del contratto. Esaurite le finalità per cui sono trattati, saranno conservati nel rispetto delle norme vigenti sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Destinatari dei dati personali

I dati saranno trattati da personale incaricato, opportunamente istruito e operante sotto l'autorità e la responsabilità del titolare. Potranno essere trattati, per lo svolgimento delle funzioni affidate, anche da soggetti, pubblici e privati, che svolgono attività per conto del Comune sulla base di un contratto o di una convenzione. Tali soggetti sono designati quali Responsabile del trattamento a norma dell'art. 28 del GDPR; e il trattamento dei dati personali è regolato da uno

specifico accordo in materia.

Alcuni dati essere comunicati a Pubbliche Amministrazioni o a gestori di pubblico servizio per l'esecuzione dei procedimenti di propria competenza istituzionale; a soggetti pubblici e Autorità di controllo quando previsto dalla normativa vigente. Alcuni dati potranno essere comunicati a soggetti privati nell'ambito delle richieste di accesso ai documenti amministrativi con le modalità previste dagli articoli da 22 a 25 della legge n. 241/1990.

Alcune informazioni potranno essere diffuse tramite pubblicazione all'Albo Pretorio, alle condizioni e con le modalità previste dal GDPR, dal Codice Privacy e dalle norme di settore, o nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito Web dell'Amministrazione, alle condizioni e con le modalità previste dagli articoli 5 e 5bis del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

I dati personali potranno essere trattati, inoltre, da soggetti terzi che forniscono servizi strumentali, tra cui servizi di comunicazione, posta elettronica, recapito della corrispondenza, servizi tecnici informatici e altri fornitori di servizi inerenti alle finalità sopracitate. A tali soggetti saranno comunicati solo i dati strettamente necessari per l'espletamento delle relative funzioni

Diritti dell'interessato

Relativamente ai dati medesimi l'interessato può esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dal CAPO III del Regolamento UE 2016/679. In particolare, questi ha diritto di chiedere al Titolare l'accesso ai dati che lo riguardano, la loro rettifica o la cancellazione, l'integrazione dei dati incompleti, la limitazione del trattamento, di opporsi in tutto od in parte all'utilizzo dei dati, nonché di esercitare gli altri diritti riconosciutigli dalla disciplina applicabile. Tali diritti possono essere esercitati presentando apposita istanza presso l'URP dell'Amministrazione, scrivendo a mezzo posta al Titolare o tramite posta elettronica all'indirizzo privacy@comune.livorno.it

Ai sensi dell'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, inoltre, l'interessato ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali nel caso in cui ritenga che il trattamento violi il citato Regolamento.

Dati di contatto del Titolare del trattamento e del Responsabile della Protezione dei dati (DPO)

Titolare del trattamento è il Comune di Livorno, con sede in Piazza del Municipio 1 57123 Livorno (LI) - Telefono 0586 820111, E-Mail urp@comune.livorno.it, PEC comune.livorno@postacert.toscana.it

IL RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DATI DEL COMUNE È CONTATTABILE ALL'INDIRIZZO E-MAIL DPO@COMUNE.LIVORNO.IT

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

La firma è stata apposta in mia presenza dal Sig. e
dal Sig.

della cui identità mi sono accertato personalmente.

Data

Firma del ricevente

(apporre firma leggibile, timbro personale, timbro dell'Ufficio)

OPPURE

La presente domanda è presentata/inviata a mezzo terzi

(allegare alla domanda copia di un documento di identità del dichiarante)

Data.....

Firma del ricevente

(apporre firma leggibile, timbro personale, timbro dell'Ufficio)

Bollo da

€ 16,00

*Presentata il.....**Al Presidente della Commissione E.R.P. e Mobilità***Oggetto: richiesta di “mobilità d'urgenza” ai sensi dell'art. 20 comma 10 della L.R. 2/2019.**

Il sottoscritto _____ assegnatario dell'alloggio di E.R.P. posto in

Via/Piazza _____ n° _____ recapito telefonico _____

CHIEDE

all'Amministrazione comunale di attivare la procedura in oggetto, per una delle seguenti motivazioni:

- GRAVI MOTIVI DI SALUTE**
- GRAVE DISAGIO SOCIALE**
- PER RAGIONI DI SICUREZZA/INCOLUMITA' PERSONALI O FAMILIARI**

A tal fine allega alla presente copia di apposita documentazione.

Allega inoltre: Fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Livorno, _____

Firma dell'assegnatario _____

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETA'
POSSESSO REQUISITI DI ACCESSO ALLA MOBILITA' ALLOGGI DI ERP**

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle conseguenze penali in caso di dichiarazione mendace, formazione o uso di atti falsi e della decadenza dai benefici ottenuti sulla base di dichiarazioni non veritiere.

DICHIARA

- che il proprio nucleo familiare è composto nel seguente modo:

COGNOME E NOME	Data di nascita	Luogo di nascita	Rapporti parentela/relazione con il richiedente
richiedente	-	-	-

- di essere cittadino italiano o di uno Stato appartenente all'Unione europea, ovvero se cittadino non appartenente all'Unione europea di possedere i requisiti previsti dal Testo unico sull'immigrazione per accedere all'ERP.
- essere titolare di diritto di assegnazione ordinaria/definitiva oppure provvisorio/utilizzo autorizzato di un alloggio di edilizia residenziale pubblica sito nel Comune di Livorno oppure in un Comune del Lode livornese (*nel caso di richieda la mobilità intercomunale*);
- di non avere una condizione di morosità nel pagamento dei canoni di locazione delle quote accessorie per servizi, con un periodo superiore a sei (6) mesi oppure di avere un accordo sottoscritto formalmente con Casalp S.p.A. per l'estinzione della morosità pregressa. (*I termini dell'accordo devono essere rispettati. Al momento dell'assegnazione l'accordo con Casalp S.p.A. dovrà essere rispettato da almeno 6 mesi*);
- che il nucleo familiare possiede un ISEE in corso di validità e privo di difformità di valore non superiore ad €. 36.151,98 oppure che il nucleo familiare possiede un ISEE uguale o inferiore ai 50 mila euro e al suo interno è presente una persona con invalidità riconosciuta al 100 per cento ovvero una persona con disabilità riconosciuta con necessità di sostegno intensivo, elevato o molto elevato, tale da rendere necessario un intervento assistenziale permanente; continuativo e globale nella sfera individuale o in quella relazionale.
- che tutti i componenti il nucleo familiare non possiedono titolarità di diritti di proprietà o usufrutto, di uso o abitazione su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare ubicato ad una distanza pari o inferiore a 50 Km. dal comune di Livorno (*La distanza si calcola nella tratta stradale più breve applicando i dati ufficiali forniti dall'ACI. L'alloggio è inadeguato alle esigenze del nucleo familiare quando ricorre la situazione di sovraffollamento come definita dalla legge regionale 2 del 2 gennaio 2019*);
 - che tutti i componenti il nucleo familiare non possiedono titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su immobili o quote di essi ubicati su tutto il territorio italiano o all'estero, compresi quelli dove ricorre la situazione di sovraffollamento, il cui valore complessivo sia superiore a 31.250 euro. Per gli immobili situati in Italia il valore è determinato applicando i parametri IMU mentre per gli immobili situati all'estero il valore è determinato applicando i parametri IVIE (IVIE Imposta Valore Immobili Estero).
- Oppure** di essere proprietario di un solo immobile ad uso abitativo e di ricorrere in una delle seguenti fattispecie:
 - coniuge legalmente separato o divorziato che, a seguito di provvedimento dell'autorità giudiziaria, non è assegnatario o comunque non ha la disponibilità della casa coniugale di cui è proprietario;
 - alloggio dichiarato inagibile da parte del comune o altra autorità competente; in caso di avvenuta rimessa in pristino il titolare è tenuto a darne comunicazione al comune o al soggetto gestore entro sessanta giorni;
 - alloggio sottoposto a procedura di pignoramento a decorrere dalla data di notifica del provvedimento emesso ai sensi dell'art. 560 c.p.c..
- **Oppure**
 - di essere titolare di diritti di proprietà, usufrutto uso o abitazione acquisiti in data antecedente il 23 aprile 2015 e che si possiedono i requisiti previsti dalla previgente normativa (lett. c) e d) Allegato A L.R. 96/1996 in vigore prima delle modifiche introdotte dalla L.R. 41/2015).
 - di essere titolare pro-quota di diritti reali su immobili ad uso abitativo, il cui valore catastale complessivo non è superiore al limite di 25.000,00 euro e di non aver la disponibilità giuridica delle quote degli immobili stessi. (*Allegare idonea documentazione comprovante l'indisponibilità*).

- che il patrimonio mobiliare del nucleo familiare a fini ISEE non è superiore a 75.000,00 euro, oppure che il nucleo familiare possiede un patrimonio mobiliare non superiore a 150.000 euro e al suo interno è presente una persona con invalidità riconosciuta al 100 per cento ovvero una persona con disabilità riconosciuta con necessità di sostegno intensivo, elevato o molto elevato, tale da rendere necessario un intervento assistenziale permanente; continuativo e globale nella sfera individuale o in quella relazionale.
 - che il nucleo familiare non supera il limite di 100 mila euro di patrimonio complessivo (*Il patrimonio complessivo è composto dalla somma del patrimonio immobiliare ad uso abitativo e del patrimonio mobiliare, fermo restando il rispetto dei limiti di ciascuna componente come fissati dalla L.R. 2/2019*), oppure che il nucleo familiare possiede un patrimonio complessivo non superiore a 200.000 euro e al suo interno è presente una persona con invalidità riconosciuta al 100 per cento ovvero una persona con disabilità riconosciuta con necessità di sostegno intensivo, elevato o molto elevato, tale da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella relazionale.
- assenza di comunicazioni di avvio del procedimento di decadenza dalla titolarità del diritto di assegnazione ai sensi dell'articolo 38 della L.R. 2/2019 nei confronti del nucleo familiare (mancata utilizzazione dell'alloggio, cessione dell'alloggio a terzi o mutazione destinazione d'uso, esecuzione opere abusive, aver adibito l'alloggio ad attività illecite, aver commesso gravi violazioni delle norme regolamentari, ecc.);
 - per il nucleo familiare, assenza di attuale occupazione abusiva di alloggi di ERP senza le autorizzazioni previste dalle disposizioni vigenti, nonché di occupazioni non autorizzate secondo quanto disposto dalla normativa in materia, nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda.

Oppure

 che i seguenti componenti il mio nucleo familiare occupano o hanno occupato negli ultimi 5 anni senza averne titolo un alloggio di E.R.P.:

Data

Il/La dichiarante

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Comune di Livorno, in qualità di Titolare del trattamento, anche ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 in materia protezione dei dati personali (di seguito Regolamento o GDPR), informa che nell'ambito delle proprie attività istituzionali e nell'erogazione dei propri servizi potrà trattare alcuni dati personali che la riguardano. Le operazioni di trattamento saranno eseguite nel rispetto dei principi di necessità, pertinenza, liceità, correttezza e trasparenza prescritti dal GDPR, e sulla base di quanto previsto dalle disposizioni normative (comunitarie, statali e regionali), utilizzando sia mezzi cartacei che strumenti informatici e telematici e adottando le misure tecniche e organizzative necessarie a garantire un livello di sicurezza adeguato.

Tipologie di dati personali trattati

Potranno essere oggetto di trattamento tutte le informazioni di volta in volta necessarie all'erogazione del servizio o comunque al perseguimento della specifica finalità, compresi, quando previsto dalla specifica normativa di settore, i dati classificati come "particolari" dall'art. 9 del GDPR e informazioni relative a condanne e penali e reati o a connesse misure di sicurezza di cui all'art. 10 GDPR.

Finalità del trattamento

Le attività di trattamento saranno finalizzate a:

- svolgere le attività istituzionali e gestire i procedimenti di competenza;
- eseguire i compiti e le attività demandate dalla normativa vigente; verificare le dichiarazioni sostitutive prestate degli interessati nell'ambito dei procedimenti;

Base giuridica

Tali trattamenti sono necessari per l'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Comune, all'adempimento di obblighi legali al quale è soggetto il Titolare. Il trattamento di dati particolari è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base delle normative vigenti, nei casi e nei modi previsti dagli articoli 2-sexies e 2-septies del D.Lgs.196/2003 (Codice privacy). Il trattamento dei dati relative a condanne e penali e reati è attuato sulla base delle specifiche disposizioni di legge e in base ai principi stabiliti dall'art. 2-opties del D.Lgs.196/2003.

Conferimento

Il conferimento dei dati richiesti è necessario al perseguimento delle finalità di cui sopra ed il loro mancato, parziale o inesatto conferimento potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità di dare seguito alle richieste degli interessati, l'impossibilità di proseguire o concludere i procedimenti attivati dagli interessati, l'impossibilità di erogare i servizi richiesti o l'impossibilità di sottoscrivere o dare esecuzione ai contratti di cui gli interessati siano parte.

Tempi di conservazione

I dati personali forniti verranno trattati per il lasso di tempo strettamente necessario all'istruzione dello specifico procedimento, all'erogazione del servizio e all'esecuzione del contratto. Esaurite le finalità per cui sono trattati, saranno conservati nel rispetto delle norme vigenti sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Destinatari dei dati personali

I dati saranno trattati da personale incaricato, opportunamente istruito e operante sotto l'autorità e la responsabilità del titolare. Potranno essere trattati, per lo svolgimento delle funzioni affidate, anche da soggetti, pubblici e privati, che svolgono attività per conto del Comune sulla base di un contratto o di una convenzione. Tali soggetti sono designati quali Responsabile del trattamento a norma dell'art. 28 del GDPR; e il trattamento dei dati personali è regolato da uno specifico accordo in materia.

Alcuni dati essere comunicati a Pubbliche Amministrazioni o a gestori di pubblico servizio per l'esecuzione dei procedimenti di propria competenza istituzionale; a soggetti pubblici e Autorità di controllo quando previsto dalla normativa vigente. Alcuni dati potranno essere comunicati a soggetti privati nell'ambito delle richieste di accesso ai documenti amministrativi con le modalità previste dagli articoli da 22 a 25 della legge n. 241/1990.

Alcune informazioni potranno essere diffuse tramite pubblicazione all'Albo Pretorio, alle condizioni e con le modalità previste dal GDPR, dal Codice Privacy e dalle norme di settore, o nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito Web dell'Amministrazione, alle condizioni e con le modalità previste dagli articoli 5 e 5bis del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

I dati personali potranno essere trattati, inoltre, da soggetti terzi che forniscono servizi strumentali, tra cui servizi di comunicazione, posta elettronica, recapito della corrispondenza, servizi tecnici informatici e altri fornitori di servizi inerenti alle finalità sopracitate. A tali soggetti saranno comunicati solo i dati strettamente necessari per l'espletamento delle relative funzioni

Diritti dell'interessato

Relativamente ai dati medesimi l'interessato può esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dal CAPO III del Regolamento UE 2016/679. In particolare, questi ha diritto di chiedere al Titolare l'accesso ai dati che lo riguardano, la loro rettifica o la cancellazione, l'integrazione dei dati incompleti, la limitazione del trattamento, di opporsi in tutto od in parte all'utilizzo dei dati, nonché di esercitare gli altri diritti riconosciutigli dalla disciplina applicabile. Tali diritti possono essere esercitati presentando apposita istanza presso l'URP dell'Amministrazione, scrivendo a mezzo posta al Titolare o tramite posta elettronica all'indirizzo privacy@comune.livorno.it

Ai sensi dell'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, inoltre, l'interessato ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali nel caso in cui ritenga che il trattamento violi il citato Regolamento.

Dati di contatto del Titolare del trattamento e del Responsabile della Protezione dei dati (DPO)

Titolare del trattamento è il Comune di Livorno, con sede in Piazza del Municipio 1 57123 Livorno (LI) - Telefono 0586 820111, E-Mail urp@comune.livorno.it, PEC comune.livorno@postacert.toscana.it

IL RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DATI DEL COMUNE È CONTATTABILE ALL'INDIRIZZO E-MAIL dpo@comune.livorno.it

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

La firma è stata apposta in mia presenza dal Sig.
della cui identità mi sono accertato personalmente.

Data

Firma del ricevente

*(apporre firma leggibile, timbro personale, timbro dell'Ufficio)***OPPURE**

La presente domanda è presentata/inviata a mezzo terzi

(allegare alla domanda copia di un documento di identità del dichiarante)

Data.....

Firma del ricevente

(apporre firma leggibile, timbro personale, timbro dell'Ufficio)

Bollo da
€ 16,00

Domanda n.....
Presentata il.....

**DOMANDA MOBILITA' ORDINARIA
BANDO GENERALE PER LA MOBILITA' 2024-2026**

**Al Dirigente del Settore Politiche Sociali e Sociosanitarie
Comune di Livorno**

Io sottoscritto/a.....
Nato /a a..... prov..... il.....
res. in Via/piazza.....n°.....piano.....
telefono n°.....

CHIEDO

per la seguente motivazione:

.....
.....
.....
.....

**Che mi venga concesso il cambio con altro alloggio ERP che si renda libero nel patrimonio di
E.R.P. Ubicato:**

- 1. **OVUNQUE**
- 2. Livorno NORD (Corea, Shangay, Stazione, Colline)
- 3. Livorno EST (Salviano, La Leccia, Scopaia)
- 4. Livorno SUD (La Rosa, Ardenza)
- 5. Livorno CENTRO

Oppure specificare la zona prescelta:

.....
.....
.....

INDICARE TIPOLOGIA ALLOGGIO

Numero di camere minimo: _____

Superficie minima: _____mq.

Solo alloggio accessibile (privo di barriere architettoniche):

Indicare i piani che possono essere proposti:

- indifferente
- 1°
- 2°
- 3°
- 4° e oltre

Posso utilizzare l'ascensore?: SI NO

Ulteriori specifiche : _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETA'

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle conseguenze penali in caso di dichiarazione mendace, formazione o uso di atti falsi e della decadenza dai benefici ottenuti sulla base di dichiarazioni non veritiere.

DICHIARA

- che il proprio nucleo familiare è composto nel seguente modo:

COGNOME E NOME	Data di nascita	Luogo di nascita	Rapporti parentela/relazione con il richiedente
richiedente	-	-	-

- di essere cittadino italiano o di uno Stato appartenente all'Unione europea, ovvero se cittadino non appartenente all'Unione europea di possedere i requisiti previsti dal Testo unico sull'immigrazione per accedere all'ERP.
 - essere titolare di diritto di assegnazione ordinaria/definitiva oppure provvisorio/utilizzo autorizzato di un alloggio di edilizia residenziale pubblica sito nel Comune di Livorno oppure in un Comune del Lode livornese (*nel caso di richieda la mobilità intercomunale*);
 - di non avere una condizione di morosità nel pagamento dei canoni di locazione delle quote accessorie per servizi, con un periodo superiore a sei (6) mesi oppure di avere un accordo sottoscritto formalmente con Casalp S.p.A. per l'estinzione della morosità pregressa. (*I termini dell'accordo devono essere rispettati. Al momento dell'assegnazione l'accordo con Casalp S.p.A. dovrà essere rispettato da almeno 6 mesi*);
 - che il nucleo familiare possiede un ISEE in corso di validità e privo di difformità di valore non superiore ad €. 36.151,98 oppure che il nucleo familiare possiede un ISEE uguale o inferiore ai 50 mila euro e al suo interno è presente una persona con invalidità riconosciuta al 100 per cento ovvero una persona con disabilità riconosciuta con necessità di sostegno intensivo, elevato o molto elevato, tale da rendere necessario un intervento assistenziale permanente; continuativo e globale nella sfera individuale o in quella relazionale.
 - che tutti i componenti il nucleo familiare non possiedono titolarità di diritti di proprietà o usufrutto, di uso o abitazione su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare ubicato ad una distanza pari o inferiore a 50 Km. dal comune di Livorno (*La distanza si calcola nella tratta stradale più breve applicando i dati ufficiali forniti dall'ACI. L'alloggio è inadeguato alle esigenze del nucleo familiare quando ricorre la situazione di sovraffollamento come definita dalla legge regionale 2 del 2 gennaio 2019*);
 - che tutti i componenti il nucleo familiare non possiedono titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su immobili o quote di essi ubicati su tutto il territorio italiano o all'estero, compresi quelli dove ricorre la situazione di sovraffollamento, il cui valore complessivo sia superiore a 31.250 euro. Per gli immobili situati in Italia il valore è determinato applicando i parametri IMU mentre per gli immobili situati all'estero il valore è determinato applicando i parametri IVIE (IVIE Imposta Valore Immobili Estero).
- Oppure** di essere proprietario di un solo immobile ad uso abitativo e di ricorrere in una delle seguenti fattispecie:
- coniuge legalmente separato o divorziato che, a seguito di provvedimento dell'autorità giudiziaria, non è assegnatario o comunque non ha la disponibilità della casa coniugale di cui è proprietario;
 - alloggio dichiarato inagibile da parte del comune o altra autorità competente; in caso di avvenuta rimessa in pristino il titolare è tenuto a darne comunicazione al comune o al soggetto gestore entro sessanta giorni;
 - alloggio sottoposto a procedura di pignoramento a decorrere dalla data di notifica del provvedimento emesso ai sensi dell'art. 560 c.p.c..
- Oppure**
- di essere titolare di diritti di proprietà, usufrutto uso o abitazione acquisiti in data antecedente il 23 aprile 2015 e che si possiedono i requisiti previsti dalla previgente normativa (lett. c) e d) Allegato A L.R. 96/1996 in vigore prima delle modifiche introdotte dalla L.R. 41/2015).
 - di essere titolare pro-quota di diritti reali su immobili ad uso abitativo, il cui valore catastale complessivo non è superiore al limite di 25.000,00 euro e di non aver la disponibilità giuridica delle quote degli immobili stessi. (*Allegare idonea documentazione comprovante l'indisponibilità*).
- che il patrimonio mobiliare del nucleo familiare a fini ISEE non è superiore a 75.000,00 euro, oppure che il nucleo familiare possiede un patrimonio mobiliare non superiore a 150.000 euro e al suo interno è presente una persona con invalidità riconosciuta al 100 per cento ovvero una persona con disabilità riconosciuta con necessità di sostegno intensivo, elevato o molto elevato, tale da rendere necessario un intervento assistenziale permanente; continuativo e globale nella sfera individuale o in quella relazionale.
 - che il nucleo familiare non supera il limite di 100 mila euro di patrimonio complessivo (*Il patrimonio complessivo è composto dalla somma del patrimonio immobiliare ad uso abitativo e del patrimonio mobiliare, fermo restando il rispetto dei limiti di ciascuna componente come fissati dalla L.R. 2/2019*),

oppure che il nucleo familiare possiede un patrimonio complessivo non superiore a 200.000 euro e al suo interno è presente una persona con invalidità riconosciuta al 100 per cento ovvero una persona con disabilità riconosciuta con necessità di sostegno intensivo, elevato o molto elevato, tale da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella relazionale.

- assenza di comunicazioni di avvio del procedimento di decadenza dalla titolarità del diritto di assegnazione ai sensi dell'articolo 38 della L.R. 2/2019 nei confronti del nucleo familiare (mancata utilizzazione dell'alloggio, cessione dell'alloggio a terzi o mutazione destinazione d'uso, esecuzione opere abusive, aver adibito l'alloggio ad attività illecite, aver commesso gravi violazioni delle norme regolamentari, ecc.);
 - per il nucleo familiare, assenza di attuale occupazione abusiva di alloggi di ERP senza le autorizzazioni previste dalle disposizioni vigenti, nonché di occupazioni non autorizzate secondo quanto disposto dalla normativa in materia, nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda.

Oppure

- che i seguenti componenti il mio nucleo familiare occupano o hanno occupato negli ultimi 5 anni senza averne titolo un alloggio di E.R.P.:

Data,

Il/La dichiarante

(Firma)

DICHARA INOLTRE DI POSSEDERE LE SEGUENTI CONDIZIONI PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

(porre un segno di croce sulle caselle corrispondenti alla casella del punteggio. I punteggi richiesti non saranno attribuiti se non verranno prodotti i relativi documenti o certificazioni o autocertificazioni attestanti la legittimità della richiesta).

CONDIZIONE		SPECIFICHE	punti	Barrare
1	presenza nel nucleo familiare di soggetti di età uguale o superiore ai 65 anni ed inferiore a 75 (senza invalidità)	1° senza ascensore	2	<input type="checkbox"/>
		2° senza ascensore	4	<input type="checkbox"/>
		3° senza ascensore	6	<input type="checkbox"/>
		4° senza ascensore	10	<input type="checkbox"/>
2	presenza nel nucleo familiare di soggetti di età uguale o superiore ai 75 anni (senza invalidità)	1° senza ascensore	4	<input type="checkbox"/>
		2° senza ascensore	8	<input type="checkbox"/>
		3° senza ascensore	12	<input type="checkbox"/>
		4° senza ascensore	16	<input type="checkbox"/>
3	presenza nel nucleo familiare di soggetti di età compresa fra il 18° e il 65° anno di età, alla data di presentazione della domanda, affetti da menomazioni di qualsiasi genere che comportino una diminuzione permanente della capacità lavorativa, certificata dalle autorità competenti, superiore ai 2/3	P.T o piano con ascensore nel caso di accesso non completamente accessibile	2	<input type="checkbox"/>
		1° senza ascensore	4	<input type="checkbox"/>
		2° senza ascensore	8	<input type="checkbox"/>
		3° senza ascensore	12	<input type="checkbox"/>
		4° e oltre senza ascensore	16	<input type="checkbox"/>

CONDIZIONE		SPECIFICHE	punti	Barrare
4	presenza nel nucleo familiare di soggetti di età compresa fra il 18° e il 65° anno di età, alla data di presentazione della domanda, affetti da menomazioni di qualsiasi genere che comportino una diminuzione permanente della capacità lavorativa, certificata dalle autorità competenti, pari al 100%	P.T o piano con ascensore nel caso di accesso non completamente accessibile	4	<input type="checkbox"/>
		1° senza ascensore	6	<input type="checkbox"/>
		2° senza ascensore	10	<input type="checkbox"/>
		3° senza ascensore	16	<input type="checkbox"/>
		4° e oltre senza ascensore	20	<input type="checkbox"/>
5	presenza nel nucleo familiare di componenti che non abbiano compiuto il 18° anno di età alla data di presentazione della domanda e siano riconosciuti invalidi ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.118/71, o che abbiano superato il 65° anno di età alla stessa data, e siano riconosciuti invalidi ai sensi del D.L.gs. n° 509/88 (a prescindere dal grado di invalidità)	P.T o piano con ascensore nel caso di accesso non completamente accessibile	4	<input type="checkbox"/>
		1° senza ascensore	6	<input type="checkbox"/>
		2° senza ascensore	10	<input type="checkbox"/>
		3° senza ascensore	16	<input type="checkbox"/>
		4° e oltre senza ascensore	20	<input type="checkbox"/>
6	presenza nel nucleo familiare di soggetto con grave handicap motorio o cecità assoluta, abitante in alloggio con barriere architettoniche (produrre documentazione attestante l'uso di deambulatore e/o carrozzina per poter usufruire di alloggi costruiti secondo i criteri di accessibilità)		30	<input type="checkbox"/>
7	Presenza patologie sanitarie per le quali l'alloggio utilizzato non risulti più idoneo		25	<input type="checkbox"/>
		in caso di particolare gravità	30	<input type="checkbox"/>
8	assenza terza camera nel caso di più figli o nuclei composti da più di due generazioni		4	<input type="checkbox"/>
9	assenza seconda camera nel caso di genitore/i/figlio oppure no coppia		10	<input type="checkbox"/>
10	alloggio sovraffollato alla data di presentazione della domanda	2 persone a vano utile	8	<input type="checkbox"/>
		3 persone a vano utile	10	<input type="checkbox"/>
		4 persone e oltre a vano utile	16	<input type="checkbox"/>

CONDIZIONE		SPECIFICHE	punti	Barrare
11	alloggio sottoutilizzato alla data di presentazione della domanda qualora si richieda un alloggio più piccolo (tale da eliminare il sottoutilizzo come definito dalla L.R. 2/2019)	numero vani uguale o superiore di un vano e mezzo rispetto al numero dei componenti	15	<input type="checkbox"/>
		numero vani superiore di due vani e mezzo rispetto al numero dei componenti	20	<input type="checkbox"/>
12	qualità dell'alloggio:	1° senza ascensore	1	<input type="checkbox"/>
		2° senza ascensore	2	<input type="checkbox"/>
		3° senza ascensore	4	<input type="checkbox"/>
		4° e oltre senza ascensore	6	<input type="checkbox"/>
13	senza riscaldamento autonomo o centralizzato (accertato da Casalp S.p.A.)		6	<input type="checkbox"/>
14	certificato di un'Autorità competente con cui si dichiara che l'alloggio presenta umidità diffusa		15	<input type="checkbox"/>
15	coabitazione nello stesso alloggio con altro o più nuclei familiari, ciascuno composto da almeno due unità, esistente da almeno un anno alla data di presentazione della domanda		12	<input type="checkbox"/>
16	essere assegnatario dell'attuale alloggio	Almeno 5 anni	2	<input type="checkbox"/>
		Almeno 10 anni	4	<input type="checkbox"/>
		Almeno 15 anni	6	<input type="checkbox"/>
		Almeno 20 anni	8	<input type="checkbox"/>
17	Necessità di riunificare il proprio nucleo familiare con altro nucleo familiare, assegnatario di alloggio di E.R.P residente nel territorio del Comune		25	<input type="checkbox"/>
18	Mobilità intercomunale: avvicinamento luogo di lavoro (la distanza si calcola applicando la tratta stradale più breve applicando i dati ufficiali forniti dall'ACI, Automobile Club d'Italia, tra Comune di residenza e Comune ove si presenta istanza)	Oltre 20 km	5	<input type="checkbox"/>
		Oltre 50 km	10	<input type="checkbox"/>
		Oltre 80 e isole	15	<input type="checkbox"/>
CONDIZIONE		SPECIFICHE	punti	Barrare

19	Mobilità intercomunale: avvicinamento al luogo di cura o di assistenza a familiari residenti (la distanza si calcola applicando la tratta stradale più breve applicando i dati ufficiali forniti dall'ACI, Automobile Club d'Italia, tra Comune di residenza e Comune ove si presenta istanza)	Oltre 20 km	5	<input type="checkbox"/>
		Oltre 50 km	10	<input type="checkbox"/>
		Oltre 80 e isole	15	<input type="checkbox"/>
20	presenza di conflittualità condominiale	in presenza di denuncia/e	15	<input type="checkbox"/>
		in presenza contenzioso giudiziario	20	<input type="checkbox"/>
21	presenza di gravi problemi di sicurezza personale/incolumità documentata (a titolo esemplificativo e non esaustivo esigenze di protezione per maltrattamenti, stalking, ecc.)		40	<input type="checkbox"/>
22	Necessità di un alloggio con minori oneri accessori per problemi economici documentati		15	<input type="checkbox"/>
23	Storicità di presenza in graduatoria (barrare se si è partecipato ad altri bandi di mobilità)		Punti 1 ogni 6 mesi (max 12 punti)	<input type="checkbox"/>

Data,

Il/La dichiarante

(Firma)

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Comune di Livorno, in qualità di Titolare del trattamento, anche ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 in materia protezione dei dati personali (di seguito Regolamento o GDPR), informa che nell'ambito delle proprie attività istituzionali e nell'erogazione dei propri servizi potrà trattare alcuni dati personali che la riguardano. Le operazioni di trattamento saranno eseguite nel rispetto dei principi di necessità, pertinenza, liceità, correttezza e trasparenza prescritti dal GDPR, e sulla base di quanto previsto dalle disposizioni normative (comunitarie, statali e regionali), utilizzando sia mezzi cartacei che strumenti informatici e telematici e adottando le misure tecniche e organizzative necessarie a garantire un livello di sicurezza adeguato.

Tipologie di dati personali trattati

Potranno essere oggetto di trattamento tutte le informazioni di volta in volta necessarie all'erogazione del servizio o comunque al perseguimento della specifica finalità, compresi, quando previsto dalla specifica normativa di settore, i dati classificati come "particolari" dall'art. 9 del GDPR e informazioni relative a condanne e penali e reati o a connesse misure di sicurezza di cui all'art. 10 GDPR.

Finalità del trattamento

Le attività di trattamento saranno finalizzate a:

- svolgere le attività istituzionali e gestire i procedimenti di competenza;
- eseguire i compiti e le attività demandate dalla normativa vigente;
- verificare le dichiarazioni sostitutive prestate degli interessati nell'ambito dei procedimenti;

Base giuridica

Tali trattamenti sono necessari per l'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Comune, all'adempimento di obblighi legali al quale è soggetto il Titolare. Il trattamento di dati particolari è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base delle normative vigenti, nei casi e nei modi previsti dagli articoli 2-sexies e 2-septies del D.Lgs.196/2003 (Codice privacy). Il trattamento dei dati relative a condanne e penali e reati è attuato sulla base delle specifiche disposizioni di legge e in base ai principi stabiliti dall'art. 2-opties del D.Lgs.196/2003.

Conferimento

Il conferimento dei dati richiesti è necessario al perseguimento delle finalità di cui sopra ed il loro mancato, parziale o inesatto conferimento potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità di dare seguito alle richieste degli interessati, l'impossibilità di proseguire o concludere i procedimenti attivati dagli interessati, l'impossibilità di erogare i servizi richiesti o l'impossibilità di sottoscrivere o dare esecuzione ai contratti di cui gli interessati siano parte.

Tempi di conservazione

I dati personali forniti verranno trattati per il lasso di tempo strettamente necessario all'istruzione dello specifico procedimento, all'erogazione del servizio e all'esecuzione del contratto. Esaurite le finalità per cui sono trattati, saranno conservati nel rispetto delle norme vigenti sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Destinatari dei dati personali

I dati saranno trattati da personale incaricato, opportunamente istruito e operante sotto l'autorità e la responsabilità del titolare. Potranno essere trattati, per lo svolgimento delle funzioni affidate, anche da soggetti, pubblici e privati, che svolgono attività per conto del Comune sulla base di un contratto o di una convenzione. Tali soggetti sono designati quali Responsabile del trattamento a norma dell'art. 28 del GDPR; e il trattamento dei dati personali è regolato da uno specifico accordo in materia.

Alcuni dati essere comunicati a Pubbliche Amministrazioni o a gestori di pubblico servizio per l'esecuzione dei procedimenti di propria competenza istituzionale; a soggetti pubblici e Autorità di controllo quando previsto dalla normativa vigente. Alcuni dati potranno essere comunicati a soggetti privati nell'ambito delle richieste di accesso ai documenti amministrativi con le modalità previste dagli articoli da 22 a 25 della legge n. 241/1990.

Alcune informazioni potranno essere diffuse tramite pubblicazione all'Albo Pretorio, alle condizioni e con le modalità previste dal GDPR, dal Codice Privacy e dalle norme di settore, o nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito Web dell'Amministrazione, alle condizioni e con le modalità previste dagli articoli 5 e 5bis del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

I dati personali potranno essere trattati, inoltre, da soggetti terzi che forniscono servizi strumentali, tra cui servizi di comunicazione, posta elettronica, recapito della corrispondenza, servizi tecnici informatici e altri fornitori di servizi inerenti alle finalità sopracitate. A tali soggetti saranno comunicati solo i dati strettamente necessari per l'espletamento delle relative funzioni

Diritti dell'interessato

Relativamente ai dati medesimi l'interessato può esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dal CAPO III del Regolamento UE 2016/679. In particolare, questi ha diritto di chiedere al Titolare l'accesso ai dati che lo riguardano, la loro rettifica o la cancellazione, l'integrazione dei dati incompleti, la limitazione del trattamento, di opporsi in tutto od in parte all'utilizzo dei dati, nonché di esercitare gli altri diritti riconosciutigli dalla disciplina applicabile. Tali diritti possono essere esercitati presentando apposita istanza presso l'URP dell'Amministrazione, scrivendo a mezzo posta al Titolare o tramite posta elettronica all'indirizzo privacy@comune.livorno.it

Ai sensi dell'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, inoltre, l'interessato ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali nel caso in cui ritenga che il trattamento violi il citato Regolamento.

Dati di contatto del Titolare del trattamento e del Responsabile della Protezione dei dati (DPO)

Titolare del trattamento è il Comune di Livorno, con sede in Piazza del Municipio 1 57123 Livorno (LI) - Telefono 0586 820111, E-Mail urp@comune.livorno.it, PEC comune.livorno@postacert.toscana.it

IL RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DATI DEL COMUNE È CONTATTABILE ALL'INDIRIZZO E-MAIL DPO@COMUNE.LIVORNO.IT

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

La firma è stata apposta in mia presenza dal Sig.
della cui identità mi sono accertato personalmente.

Data

Firma del ricevente
(apporre firma leggibile, timbro personale, timbro dell'Ufficio)

OPPURE

La presente domanda è presentata/inviata a mezzo terzi

(allegare alla domanda copia di un documento di identità del dichiarante)

Data.....

Firma del ricevente
(apporre firma leggibile, timbro personale, timbro dell'Ufficio)